IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 94. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 5 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nella valle del Nilo

Sebbene con un po' di ritardo riteniamo del maggior interesse il riprodurre il notevole discorso che, a proposito delle spedizioni francesi sul Niger e nella valle del Nilo, ha pronunziato alla Camera dei Comuni il sotto-segretario per gli affari esteri Sir E. Grey. Questo discorso, che ha, per le recise affermazioni, provocato vive polemiche nella stampa francese, determina in modo chiaro il valore dei diritti derivanti dalle sfere d'influenza nei territori africani.

Sir E. Grey (sott. Seg. agli esteri). Mi è stato chiesto se la sfera d'influenza inglese sia stata lesa dall'accordo, quale è stato concluso, collo Stato del Congo.

Rispondo che in virtù di tale accordo lo Stato del Congo ha completamente riconosciuta la sfera d'influenza britannica.

Non dirò che tale riconoscimento fosse necessario ai diritti inglesi, ma è bene ed utile avere tale riconoscimento e che esso sia stato una conseguenza dell'accordo collo Stato del Congo.

Ed ora vengo alla posizione che l'Inghilterra occupa e deve occupare per l'avvenire rispetto alla valle del Nilo e alla sfera d'influenza, cui alluse il deputato di Penrith.

Una gran parte dei discorsi furono diretti a spiegare l'importanza della questione. Io non intendo certamente di menomarla, anzi dico che essa è importantissima.

Mi si chiede come stia tale questione nel momento presente. Come ha dimostrato l'on. preopinante, furono, nel 1890, conclusi colla Germania e coll'Italia degli accordi, coi quali venne definita la sfera d'influenza britannica e da questi due grandi paesi si ottenne il riconoscimento della sfera britannica.

Ora qual è l'utilità derivante da questo diritto riconosciuto?

L'on. dep. di Likfield mi ha chiesto se sia necessaria l'occupazione per esercitare un protettorato all'interno di una regione.

Se fosse necessaria l'occupazione effettiva per render valido il diritto di protettorato si dovrebbero introdurre molte modificazioni e non nella nostra sfera soltanto.

Se una occupazione effettiva fosse necessaria per tutti i territori soggetti a protettorato io non credo che l'Inghilterra sarebbe la più imbarazzata.

Potrei dire che la nostra proporzione di occupazione effettiva in rapporto ai nostri diritti di protettorato è almeno così grande come quella delle altre potenze.

Gli accordi, che ho citati, sono da cinque anni davanti al mondo come un diritto, non riconosciuto formalmente da più di tre potenze, ma ben noto a tutte le altre e non contestato.

Per quanto si riferisce alla valle del Nilo vi è altresì la questione dei diritti dell'Egitto. Il nostro paese sta verso l'Egitto in una posizione speciale fiduciaria per la difesa e tutela che ha assunto dei suoi interessi.

I diritti dell'Egitto furono non solo ammessi da noi, ma furono ammessi e perfino sostenuti ultimamente dal Governo di Francia.

Io dissi l'altro giorno che, in conseguenza di questi nostri accordi e dei diritti dell'Egitto nella valle del Nilo, le sfere d'influenza britannica ed egiziana coprono tutto il corso del Nilo.

Questa affermazione non era che una conseguenza logica di ciò che è avvenuto negli ultimi anni e che è noto a tutto il mondo da due anni.

Mi si chiede se sia vero o no, che una spedizione francese si muove dall'Africa occidentale coll'intenzione di entrare nella valle del Nilo ed occuparla fino al fiume.

Io consiglierei la Commissione di essere cauta nel prestar fede alle voci di spedizioni in parti della terra poco conosciute. Perfino i nomi di certe località danno luogo ad equivoci, per inesattezze geografiche o perchè poco intelligibili.

Noi troviamo talvolta che qualche località, che si suppone essere in una data posizione geografica, effettivamente è in un'altra. Queste voci producono anche più facilmente degli equivoci, quando si tratta di movimenti o di spedizioni in varie parti dell'Africa.

Ma, come ho già dichiarato, il Ministero degli Esteri non ha alcuna ragione di supporre che una spedizione francese abbia istruzioni o l'intenzione di entrare nella valle del Nilo.

Io potrei anche andare più oltre e dire che dopo tutto quanto ho spiegato sui diritti, che noi riteniamo di aver in virtù degli accordi sanciti e su quelli che riteniamo possa avere l'Egitto nella valle del Nilo, diritti non affacciati, ma non mai sconfessati; ed aggiungendo a ciò che le nostre idee circa tali diritti sono pienamente e chiaramente conosciute dal Governo francese, perchè già sono state notificate, io non posso credere che tali voci meritino fede.

Poichè l'avanzarsi di una spedizione francese, con segrete istruzioni, direttamente dall'altra parte dell'Africa in un territorio, sul quale i nostri diritti sono noti da tanto tempo, non sarebbe soltanto un atto incoerente ed inaspettato, ma il Governo francese deve perfettamente sapere, che sarebbe un atto non amichevole e come tale sarebbe considerato da noi. (*Udite! Udite!*)

Passo ora a trattare della questione delle due spedizioni francesi, che si dice sieno entrate nel protettorato britannico sul Niger.

Io non ho molto da dire su questo soggetto. La Compagnia del Niger ci ha informati che due spedizioni francesi sono entrate in un territorio che da alcuni anni è conosciuto, siccome posto sotto il protettorato inglese e sul quale la Compagnia del Niger da alcuni anni ha dei trattati validi ed importanti, non uno solo, ma parecchi.

La notizia che queste due spedizioni francesi sono entrate in tale territorio, presa così isolata, non contraddetta e non spiegata, è senza dubbio molto seria; ma più essa è seria, perchè non spiegata, e più difficile diviene il farvi sopra dei commenti, fino a che sapremo quale risposta darà il governo francese alle comunicazioni che gli saranno rivolte in proposito.

Ma io devo dire questo, che senza dubbio la Commissione ha ragione quando fa riflettere che in siffatte questioni vi sono due punti di vista; e cioè: primo, l'importanza delle questioni rispetto al luogo; secondo, che è il punto di vista più serio, il loro effetto sulle relazioni fra due grandi potenze europee.

Sarebbe ozioso, io credo, il negare che una certa importanza non debba essere attribuita al fatto che, durante tutta questa discussione non è stato alluso a nessuna potenza europea all'infuori del governo francese. E perchè è avvenuto ciò? Credo che sia perchè gli avvenimenti che sono accaduti negli ultimi due anni e nel Siam e nell'Africa, hanno creato una certa inquietudine nella opinione pubblica in Inghilterra (*Udite! Udite!*)

Non è ansietà per quello che è accaduto. Al momento opportuno io sarò pronto a difendere l'azione del governo di Sua Maestà, e a dimostrare che gl'interessi britannici non sono stati sacrificati: ma l'ansietà è per quello che può accadere in avvenire. (*Udite! Udite!*)

Durante gli ultimi due anni nessuna provocazione rispetto alla Francia è avvenuta da parte nostra. Noi ci siamo sforzati di fare il possibile per conciliare gli interessi contrari dei due paesi in varie parti del mondo col mantenimento di buone relazioni. (*Udite! Udite!*)

Noi non trascureremo nulla, coerentemente alla tutela degli importanti e indiscutibili diritti britannici per mantenere queste buone relazioni. Ma è necessario qualche cosa oltre ai nostri sforzi, e cioè la cooperazione del governo e dell'opinione pubblica francese. Con tale cooperazione, il compito, che abbiamo raggiunto finora con successo, di impedire che queste divergenze locali turbino seriamente le relazioni fra due grandi potenze europee, sarebbe facile per ambedue i governi. Senza tale cooperazione sarebbe impossibile.

Ma noi contiamo, come finora, e non senza successo, sulla equità e sul senso di giustizia del governo e del popolo francese, per conciliare quegli interessi opposti, che vi possono essere in parti del mondo poco note, col mantenimento delle buone e strette relazioni fra i due paesi. (*Applausi*).

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 4. — Il marchese Maffei ha dato all'Ambasciata italiana un banchetto ed un ricevimento in onore dei nuovi ministri.

V'intervennero tutte le notabilità politiche e sociali.

Vienna. — All'Ambasciata di Francia ha avuto luogo la seconda grande *soirée* ed è stata brillantissima come la prima. Fra gli invitati si notavano i principi di Hohenlohe e di Schvarzenburg, il Nunzio, monsignor Agliardi, i membri del Corpo diplomatico e un gran numero di membri dell'aristocrazia.

Londra. — Secondo lo *Standard* correva voce nei corridoi della Camera dei Comuni che il Governo francese avesse intenzione di proporre una Conferenza per trattare della questione dell'occupazione britannica dell'Egitto e del governo futuro di quel paese.

(N) **Londra**, 4, ore 14. — Rustem Pascià, ambasciatore ottomano è sempre costretto a restare nelle proprie camere. Tuttavia egli va lentamente migliorando.

(N) **Vienna**, 4, ore 15,20. — I giornali polacchi di Leopoli annunciano da Varsavia che lo Czar ha conferito a tre cattolici polacchi, cariche importantissime: il generale Lubowidzki fu nominato comandante della divisione della guardia a Pietroburgo. Bielawski fu nominato vice-direttore del dipartimento doganale, e l'ingegnere Choroszewski capo dell'Amministrazione mineraria della Polonia russa.

E' questa la prima volta che cariche così importanti sono affidate in Russia a polacchi cattolici.

(N) **Londra**, 4, ore 14. — Si ha da Calcutta che Nasrullah, figlio dell'Emiro dell'Afganistan, si imbarcherà il 18 corrente per l'Europa, accompagnato dall'Agente inglese presso l'Emiro, signor Martin.

Per le nozze del Duca d'Aosta

(N) **Napoli**, 4, ore 18,14 — Il Sindaco ha letto al Consiglio comunale il seguente telegramma di S. M. il Re in risposta agli augurii indirizzatigli per il matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena di Orléans:

" Ho gradito moltissimo le felicitazioni che la Signoria Vostra, a nome anche del Consiglio comunale e di codesta patriottica cittadinanza, mi ha rivolto per il fidanzamento di mio nipote, il duca d'Aosta, con la principessa Elena di Orléans.

" Desidero che Ella si renda interprete presso il Consiglio stesso dei miei più vivi ringraziamenti per la novella conferma di sincero affetto e di inalterabile devozione datami in questa occasione dalla città di Napoli e dalla sua rappresentanza. "

Firmato: UMBERTO.

Il Consiglio in piedi ascoltò commosso la lettura del telegramma applaudendolo e decise l'invio di felicitazioni al Duca di Aosta, ripetendogli il ricordo del principe Amedeo fatto ieri l'altro dal senatore Fusco e pregando il Duca di trasmettere le felicitazioni alla sua futura sposa.

(S) **Torino**, 4. — Il Prosindaco Fontana e la Giunta sono stati ricevuti nel pomeriggio dal Duca d'Aosta al quale presentarono omaggi e congratulazioni.

Il Duca ringraziò vivamente della dimostrazione d'affetto datagli dalla città di Torino.

Libertà e Guardia Nazionale

Dopo venticinque anni dal suo decesso legale, l'istituto della Guardia nazionale ritorna a far parlare di sè, ed è il senatore Cordova che ne ha compiuto l'esumazione.

L'egregio senatore siciliano, nell'abolizione della Guardia nazionale, che per lo Statuto deve essere " riparo contro le violenze del potere esecutivo " scorge il maggiore dei pericoli, che possono minacciare le pubbliche libertà e, persuaso che " un battaglione di servizio a Montecitorio sarebbe bastato a mettere agli arresti il ministro dell'interno " il quale la sera del 15 dicembre scorso prorogava la Sessione legislativa, deplora che il governo dell'on. Depretis siasi prestato ciecamente alla sua soppressione.

Non per amore di polemica con l'on. Cordova e con quei giornali, che si sono fatti eco delle sue tardive lamentazioni, ma per amore di esattezza storica dobbiamo ricordare all'on. senatore: *primo*, che l'abolizione della Guardia nazionale precede di parecchi anni il governo dell'on. Depretis, perchè data dalla legge che ha istituito il servizio militare obbligatorio e personale per tutti i cittadini abili a portare le armi; *secondo*, che il progetto di legge in questione, presentato alla Camera dall'on. Ricotti, ministro della guerra nel gabinetto Lanza-Sella, fu esaminato da una Giunta, della quale erano membri i Corte, i Bixio, i Nicotera, i Sirtori, gli uomini più liberali dell'assemblea elettiva, e per la quale ha riferito l'on. Farini, non secondo ad alcuno nell'affetto allo Statuto e nella difesa delle pubbliche libertà.

La Guardia nazionale ha potuto essere una istituzione utile, fino a tanto che gli eserciti stanziali non acquistarono il carattere nazionale, ma erano od apparivano una casta che viveva all'infuori della nazione, creata e mantenuta non tanto per difenre il paese dai suoi nemici interni ed esterni, quanto per comprimerne le aspirazioni a tutela di interessi ed a soddisfazione di ambizioni, che potevano non essere quelli e quelle della comunità dei cittadini.

L'on. Cordova crede, certamente in buona fede, di essere un liberale di buona lega; la sua lettera sulla Guardia nazionale lo rivela, invece, un retrivo, che è rimasto indietro di quarant'anni nel movimento politico del suo paese.

E tanto è che, a giustificare in qualche modo cotesta sua postuma tenerezza per un'istituzione che fu e passò alla storia senza lode e senza infamia, egli è ricorso all'esempio del maggio 1848, quando i battaglioni della Guardia nazionale napolitana, che combattevano per la difesa della Costituzione, furono sconfitti dai battaglioni svizzeri assoldati dal Re Ferdinando II — esempio, che non regge, perchè la Guardia nazionale di Napoli si è battuta contro mercenari stranieri e non ha salvato alcuna di quelle libertà, per le quali aveva affrontato le baionette svizzere.

La Guardia nazionale di Parigi ha dato nel 1848 il segnale della rivoluzione, che rovesciò il trono di Luigi Filippo, ma non è stata la Guardia nazionale che ne assicurò il successo.

Fu bensì la defezione dell'esercito, che, mandato ad affrontare le barricate dei nazionalisti, fece causa comune con loro.

Fino a tanto che il culto della libertà si conserverà vivo e verde nel cuore dei cittadini, le pubbliche libertà non correranno pericoli, anche se non esisteranno Guardie nazionali per proteggerle; li correranno gravissimi, nè varranno le Guardie nazionali a salvarle da immancabile ruina, quando cotesto culto sarà affievolito o perduto nelle masse, che sono la forza reale degli Stati ed il semenzaio fecondo degli eserciti.

Non ha Guardia nazionale la monarchica Inghilterra; non l'hanno le repubbliche di Francia e di Svizzera; nè, ciò malgrado, alcuno dei suoi uomini di Stato ha pensato mai che le pubbliche libertà vi potessero essere impunemente minacciate ed offese.

Il più sicuro e più saldo palladio della libertà è stata, in tutti i paesi ed in tutti i tempi, la virtù dei cittadini—la pubblica e la privata—e continuerà ancora ad esserlo in avvenire.

Non le armi, ma l'educazione civile e morale dei popoli hanno fatto sempre la fortuna della libertà; sicchè educare e moralizzare il popolo significa difendere la libertà; assicurarle vita lunga, rigogliosa e sana.

Le nostre finanze

Abbiamo avuta la traduzione del notevole discorso, pronunciato dal cav. Rozenraad intorno alle finanze italiane, in una conferenza tenutasi a Londra all'Istituto dei Banchieri, sotto la presidenza del sig. John B. Martin.

Il cav. Rozenraad, sicuro conoscitore delle condizioni economiche e finanziarie del nostro paese, ha riassunto nella sua conferenza la storia dei principali fatti, che nel campo finanziario si sono svolti in Italia, dall'epoca dell'abolizione del corso forzoso, alle cui operazioni egli collaborò come rappresentante del gruppo francese nel sindacato formatosi in quella circostanza.

Fra i tanti stranieri che parlano a dritto e a rovescio delle finanze italiane, il più delle volte senza saperne nulla, il cav. Rozenraad spicca per la competenza non comune in questa materia e per la giustezza dei suoi apprezzamenti, che non risentono affatto del pessimismo preconcetto con cui di solito si apprezzano all'estero le condizioni nostre.

Non perciò egli è in tutto ottimista, ma nel complesso, da spassionato ed imparziale osservatore, giudica molto serenamente e favorevolmente la nostra situazione e l'opera dell'attuale ministro del Tesoro.

L'Oro e le Banche in Europa

Quando noi volgiamo lo sguardo alla condizione del mercato monetario mondiale, ci troviamo di fronte ad uno stato di cose che merita di essere attentamente studiato.

I capitali sono abbondanti ed affluiscono in cerca di impiego e per conseguenza vengono offerti ad un tasso di interesse molto modesto, non solo, ma si trova difficilmente il collocamento per quei capitali che vogliono un impiego a termine.

Le grandi banche di Europa hanno visto aumentare in proporzioni finora sconosciute i loro incassi metallici; quelle di Francia e d'Inghilterra rigurgitano d'oro, il quale proviene non solo dalle miniere dell'Africa Meridionale, ma dagli Stati Uniti per gli errori commessi nel loro sistema monetario, e da quegli altri Stati nei quali, data la loro condizione economica eccezionale e la loro circolazione anormale, l'oro viene cacciato dalla moneta inferiore.

Alla fine di dicembre 1894 l'oro esistente nelle Banche d'Europa era di 6894 milioni; alla Banca di Francia l'incasso oro che era di 564 milioni nel 1880, ascese a 2069 milioni alla fine del 1894, mentre quello dell'argento è di 1242 milioni e la circolazione fiduciaria di 3481 milioni.

Le Banche di Germania, d'Inghilterra e d'Austria hanno visto aumentare il loro *stock* oro. La Russia ne dispone per circa 2 miliardi e mezzo, di cui 1500 milioni immobilizzati per far fronte al cambio.

Quest'abbondanza d'oro deve avere certamente un effetto sullo sviluppo del credito e quindi sul prezzo delle merci, ed i benefici di questo fenomeno potranno anche estendersi a quei paesi nei quali la circolazione monetaria è anormale. Dunque non è il caso di impensierirsi troppo per questo rapido aumento nella produzione d'oro nell'Africa del Sud, perchè non si può dimenticare che nella vita economica dei popoli un prodotto è abbondante o raro non secondo la quantità esistente, ma secondo il rapporto fra le quantità disponibili, ossia offerte, e quelle domandate. Ora da alcuni fatti è lecito arguire che i bisogni di oro in questo momento superano di molto le quantità disponibili.

E ciò è ben naturale, perchè in Francia quantunque la Banca possegga un deposito d'oro di più di 2 miliardi, pur di fronte alle continue richieste non si può dire che questo metallo abbondi, ed all'infuori dell'Inghilterra e dei 530 milioni di lire della Germania, gli altri paesi non hanno che argento o carta moneta, e sono quindi nella condizione di avere costantemente bisogno di oro.

Di questo fatto per sè tanto evidente si sono preoccupati gli Istituti di emissione ed hanno unanimi riconosciuto che il tesoreggiare nelle loro casse la maggior quantità di oro è un errore economico non solo, ma torna a tutto loro danno, tanto più che se l'orizzonte politico europeo faceva temere che la pace potesse venir turbata e legittimava l'esistenza di un fondo di guerra, ora che negli animi è entrato il convincimento contrario, cessavano le ragioni di queste ingenti riserve aurifere le quali in sostanza sono la prova palmare della decadenza economica della vecchia Europa. Di qui la necessità che esse trovino la loro espansione e scorrano come il sangue nelle vene per dar vita a nuove energie che devono trovar modo di svolgersi e di fruttificare.

Che le Banche di emissione debbano mirare a farsi le regolatrici delle correnti metalliche nei mercati di Europa nell'intento di volgerle ai rispettivi paesi, è questa la principale funzione, cui debbono attendere, ma non meno importante è quella di essere Banche di sconto a profitto dei commerci e delle industrie, come dovrebbero specialmente essere, senza che l'abbondanza del capitale privato possa far loro concorrenza. E siccome questa prevalenza del capitale privato nei bisogni del commercio e dell'industria, la si vuole attribuire al rallentamento subito dall'attività economica del mondo e specialmente d'Europa, ecco che la diffusione dell'oro accumulato nelle Casse degli Istituti varrà a moltiplicare il giro degli affari ed a creare nuovo alimento agli Istituti stessi.

Mentre noi abbiamo segnalato questo fenomeno, ci auguriamo che la produzione dell'oro raggiunga il suo massimo, che secondo le previsioni potrà ascendere a un miliardo o 1200 milioni, ed allora l'eterna quistione del regime monetario potrà trovare una pratica soluzione indipendentemente dalle elucubrazioni degli scienziati, e la troverà certamente quando l'attività umana sarà abbastanza progredita e la produzione avrà raggiunto quel limite massimo nel quale la moneta non sarà altro che un intermediario degli scambi, si intende bene quando a questi scambi fra le diverse regioni regni sovrana la libertà.

E. Levi.

La colonia italiana di Londra

Il cav. Silvestrelli, nostro incaricato d'affari a Londra, in un rapporto del mese passato, fornisce alcune notizie sulla colonia italiana della capitale inglese, che non mancano d'interesse.

Due sono i grossi centri italiani di Londra; il primo, ed il più antico, si trova ad Holborn, e si compone dei suonatori d'organetto, dei gelatieri, modelli, merciaiuoli ambulanti, figurinai, fruttivendoli, droghieri, calzolai, tappezzieri, ebanisti, ottici e fabbricanti di strumenti musicali. Il secondo centro, più recente, nel quartiere di Soho, è composto in massima parte di cuochi, camerieri, domestici, corrieri, insegnanti, artisti, sarti, orefici, trattori e albergatori.

Questa nuova colonia ha maggiore importanza dell'altra tanto per numero che per attività e ricchezza. In totale la nostra colonia conta circa 12,000 persone.

Oltre ai centri propriamente detti vi sono sparsi nella grande città alcuni grossi negozianti italiani che hanno le loro case alla *city*. Fra gli italiani agiati che vivono nei migliori quartieri si contano anche illustrazioni artistiche come il maestro Tosti e il pittore De Martino.

Una delle industrie esercitate con profitto dagli italiani è la importazione di generi alimentari. Varie Case italiane traggono discreto lucro dal commercio delle uova, burro, polli e formaggio, specialmente Gorgonzola che gli inglesi preferiscono. Anzi in questi ultimi anni si è fatto una concorrenza seria ai prodotti francesi, eccettuato però i vini, di cui il nostro commercio, dopo un tentativo abortito, diminuisce per la instabilità dei tipi ed il prezzo troppo elevato.

Vengono poi gli alberghi e le trattorie italiane, dove in gran parte si consumano i nostri prodotti.

E' questa l'industria più fiorente dei nostri connazionali che ora si sono accaparrati molti *restaurants* tenuti prima da francesi e da svizzeri. Anzi gli italiani si sono sparsi colle loro trattorie anche nelle città di provincia.

Questi albergatori e trattori impiegano cuochi e camerieri italiani e dànno quindi lavoro a parecchie migliaia di connazionali. Inoltre essi hanno reso popolare la cucina italiana, per cui vi sono dei direttori italiani anche in alcuni dei grandi alberghi e dei circoli inglesi, come p. es al *Victoria Hotel*, uno dei primissimi di Londra ed all'*Athenaeum Club*.

Dopo gli albergatori ed i trattori vengono gli offellieri italiani. Vi sono a Londra 4 grandi pasticcerie che forniscono i piccoli *restaurants* e vi sono pure dei panifici italiani. Si contano inoltre molti bottegai italiani venditori al minuto di droghe, generi alimentari e vini nostrali.

Vi sono tre fabbriche in città che forniscono gli innumerevoli organetti che si suonano nelle pubbliche vie, che prima s'importavano dall'Italia.

Queste fabbriche impiegano operai italiani.

I sarti italiani sono molto apprezzati e il loro numero è in aumento. Lavorano in case francesi e inglesi, ma non mancano sartorie italiane e negozi di mode di prim'ordine.

Il marmo di Carrara conserva molta importanza; il commercio del ghiaccio della Norvegia, fatto un tempo esclusivamente da italiani e da svizzeri, adesso è accaparrato dagli inglesi.

Case accreditate tengono lavandaie e stiratrici italiane, in concorrenza colle francesi.

Fra le industrie assolutamente nuove cominciano a dar profitti lucrosi: lo smercio delle frutta e degli agrumi al minuto, e l'importazione dall'Italia dei pesci vivi.

---

60 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO " 60

—(*Riproduzione vietata*)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Nadeschda "

— Siete, dunque, persuasa che vi adora?

— In questo mondo, si sono viste delle cose più inverosimili.

— A proposito, avevate indovinato, entrando nel salottino, che vi attendeva lui?

— Non l'ho indovinato che quando mi ha parlato di sotterranei... E' strano: quel signore ha il dono di inquietarvi, di commuovervi, di farvi uscire dai limiti. L'avete preso in uggia, e siete ingiusto, a suo riguardo. Vi vantate di non aver pregiudizi, ed eccone uno.

— Può darsi, ma non vi occupate di me: non pensate che a vostro marito e a vostra suocera; siate prudente. Avete detto, or è poco, a quella inglese che ella sarebbe stata contenta, se vi avesse veduto fare qualche sciocchezza; ebbene, temo assai che questa sciocchezza sia già cominciata.

Ella replicò con ironia carezzevole:

— Dio mio! come compiango le giovinette che sono state allevate da donne! Non hanno mai, certo, avuta la gioia d'essere sorvegliate e colmate di predicozzi con tanta tenera sollecitudine. Le istitutrici non amano che sè stesse; i precettori, invece, è tutt'altra cosa. Quando andavo a copiare delle vedute in campagna, se un curioso si avvicinava, il mio cane, che m'accompagnava sempre e si ripiegava ai miei piedi, balzava sulle quattro zampe, subito, e mugolava sordamente. Con voi, è ben altra cosa. Basta un'ombra, un soffio a spaventarvi, a farvi abbaiare a squarciagola.

— Vuol dire che io vedo più in là di un cane. Io so che il pericolo vi attrae, e che siete donna da andarlo a incontrare.

Mi strinse le mani e mi rispose:

— Vi giuro che non andrò a cercarlo, e che, se mi cerca, non mi troverà.

Questa promessa solenne mi rese un po' di tranquillità; d'altra parte, per quindici giorni, nulla accadde che potesse destar sospetti.

Mi parve tuttavia che il signor di Triguéres cavalcasse spesso nei dintorni di Beauregard, poichè lo incontrai due volte di seguito, uscendo dal castello. La prima volta non mi vide; la seconda, mi rivolse un cortesissimo saluto, che fui costretto a rendergli.

Disgraziatamente s'avvicinava il momento di tornare a Parigi. Il signor Linois m'aveva scritto che potevo essere nominato straordinario all'Università, purchè fossi presente, poichè non v'ha favore d'amico che sostituisca i passi che ognuno può fare da sè. E la sua lettera terminava con queste parole: " Precettore di giovinette, le vostre scolare vi fanno dimenticare gli scolari. " Bisognava, dunque, partire; ed a me era insopportabile il pensiero che, me assente, il nemico che gironzava intorno ai bastioni, avrebbe tentato introdursi nella fortezza.

Un secondo incidente cambiò di nuovo lo stato delle cose.

Nei dintorni d'Epernay, a' piedi d'una collina, v'è un grazioso luogo di ritrovo, chiamato San Martino, ben noto per le sue acque pure, le ombre verdi e il rigoglio dei suoi prati. La signora Isabella ci aveva proposto d'andarvi a far colazione la domenica precedente la mia partenza, per desinare, poi, al ritorno, in casa sua. Il giorno del Signore era l'unico in cui suo figlio ed il signor Brogues potessero liberamente andare a diporto; e avendo poco vissuto in Inghilterra, fra tutti gli articoli del codice delle convenienze, il riposo domenicale era quello che essa osservava con minore rigore.

Aveva regolato tutto, ordinato tutto, senza che Monica vi trovasse nulla a ridire.

Desiderosa che suo figlio non fosse privato del piacere d'erborizzare, risolvette che egli avrebbe fatto la passeggiata a piedi, insieme con la fedele Sidonia, per quei sentieri che i due botanici (li chiamava così) conoscevano a occhi chiusi, mentre gli altri della comitiva sarebbero giunti a San Martino, percorrendo la via maestra che gira intorno alla collina.

Ci fece salire nel suo *landau*; il calesse del signor Brogues veniva dietro, vuoto.

La giornata era splendida; non una nube all'orizzonte; gli spiriti erano del colore del cielo. Sembrava che tutto fosse stato dimenticato; che tutti avessero rinunciato ai motti pungenti; alle occhiatacce, ai morsi, alle graffiature.

La vecchia accorta si mostrava per il solito, assai conciliante, quando il signor Brogues era presente, così, per far credere che, se la nuora l'amava poco, la colpa non era sua.

Da Beauregard a San Martino, non fu questione che di affari, di speculazioni in Borsa.

La signora Isabella era contenta dell'ultima che aveva fatta; e, poichè aveva altri fondi disponibili, interrogò il signor Brogues sul miglior modo d'impiegarli.

Espertissima di negozi, non aveva bisogno di consigli.

Se consultava taluno, lo faceva soltanto per giudicarne l'intelligenza; e, se i loro consigli non si accordavano con le sue proprie idee, li giudicava risolutamente per tanti sciocchi.

Eravam giunti alla meta da forse dieci minuti, quando ci raggiunsero gli erborizzatori, l'uno grave e serio, Sidonia accaldata per la via e per il continuo chinarsi a cogliere questa o quella pianta.

Aveva, tra l'altro, colto parecchie varietà di *ophrys*, che Monica si degnò di ammirare. E' vero che l'una somigliava ad una mosca, un'altra aveva la forma d'un'ape ad ali distese, la terza era ragno perfetto, dal corpo giallo e bruno. C'era di che divertire i suoi occhi di artista, cui la maggior parte dei fiorellini, così eloquenti per i botanici, non dicono proprio niente. Anzi fu così compiacente da ascoltare con attenzione le spiegazioni della sorella, la quale volle insegnarle che il nome greco di queste piante si traduce *sopracciglio*, poichè, infatti, i loro bulbi sono armati e spesso ornati di peletti; che sono piante erbacee, tubercolose, della famiglia delle orchidee, ma differenti dalle vere orchidee in questo che il loro boccio finisce a foggia di sperone.

Dopo aver esaminato gli *ophrys*, mangiammo e bevemmo.

Il signor Brogues, suo genero e Sidonia si assisero sull'erba, presso una sorgente. La signora Isabella, che aveva timore di buscarsi un reumatismo, preferì restare in carrozza, ove io e sua nuora rimanemmo a farle compagnia. Era intenta a divorarsi il suo terzo *sandwich*, quando, in capo al viale che si apriva di fronte a noi, apparve un cavaliere che si dirigeva alla nostra volta.

Quando la signora Isabella s'accorse che Monica ed io guardavamo qualche cosa o qualcheduno, volle vedere a sua volta; poi, rivoltasi alla nuora, le disse tranquillamente:

— Eh! lo sapete bene, cara mia; è lui.

A questa provocazione Monica diventò rossa di collera.

(*Continua*).

I calzolai italiani, una volta rinomati, sono in decadenza, facendosi adesso poco lavoro senza macchine.

I fabbricanti di fiori artificiali prosperano ogni giorno più.

I guanti, i cappelli di paglia, i mobili, le cornici, gli intagli, i lavori di vetro, i quadri, le sculture, ed altri oggetti di belle arti, gli strumenti musicali, sono articoli la cui importazione dall'Italia è assai aumentata dopo l'Esposizione italiana a Londra del 1888. E da quell'epoca si fondarono anche alcune fabbriche italiane di vetrerie e terre cotte.

Adesso più poche sono le case italiane di ottici e fabbricanti di strumenti scientifici, una volta a Londra fiorentissime. Lo stesso può dirsi degli ebanisti e fabbricanti di mobili.

I lavori di decorazione eseguiti dai nostri connazionali nei teatri, alberghi, caffè di Londra, sono molto apprezzati e promettono di dar luogo ad imprese più importanti.

Un certo numero di meccanici italiani, specialmente torinesi, lavorano nelle officine Maxim e Nordenfeldt.

Sotto padroni inglesi lavorano molti operai italiani in pavimenti a mosaico, il cui uso si estende a Londra. Così pure sono impiegati molti lavoranti del nostro paese nei pavimenti di legno e di asfalto delle pubbliche vie, sotto intraprenditori belgi e francesi.

Muratori e lavoranti italiani costrussero la maggior parte delle nuove Corti di giustizia di Londra ed il ponte sul Forth nella Scozia.

Il punto nero della nostra colonia è sempre l'antico centro di Holborn, purtroppo notorio per tradizioni poco decorose per noi. E' in massima parte formato dai meridionali, i quali prediligono la vita ed i mestieri girovaghi.

Pochi sono adesso i modellatori e figurinai, moltissimi invece i gelatieri, che girano col carretto vendendo sorbetti a un *penny*.

I corrieri italiani hanno buona riputazione ed hanno fondato una Società rispettabile.

Il quartiere di Soho, non essendo composto come Holborn di mendicanti, poco approfitta delle istituzioni italiane di carità. Alla Società di beneficenza e all'Ospedale italiano, sodalizi bene organizzati, vanno aggiunte altre due istituzioni, ancora embrionali.

La prima, dovuta all'iniziativa del cav. Sperati, si propone di insegnare un mestiere ai ragazzi poveri per toglierli alla vita girovaga: ma trova un'opposizione ostinata nei parenti.

La seconda si propone di fondare un ospizio per i vecchi; ma le sottoscrizioni ottenute finora sono scarse, 500 sterline, per cui rimane tuttora allo stato di progetto.

NOTE AGRARIE

Il credito per gli agricoltori. — L'iniziativa del cav. Salustri Galli Pres. del Comizio agrario per l'istituzione di una cassa di credito per gli agricoltori della provincia romana, ha incontrato il favore di tutte le persone che si occupano delle questioni economiche in Roma. Sabato si terrà una riunione del Comitato, alla quale prenderanno parte anche alcuni membri delle istituzioni di credito che potrebbero intervenire nella formazione di questa nuova cassa, destinata agli agricoltori.

E qui è bene chiarire che non si tratta di costituire un istituto di credito agrario e fondiario, per il quale i capitali necessari dovrebbero essere rilevanti e l'organizzazione più difficile; si tratta di seguire in molta parte le idee già svolte in questo giornale dal comm. Levi, cioè di aprire una fonte di credito per l'agricoltura, che sostituisca il credito agrario della Banca generale, travolto da tante cause, che sarebbe inutile rivangare.

Il bestiame nella Svizzera. — Per una malattia verificatasi nel bestiame dei Cantoni della Svizzera orientale, attribuita a provenienze dell'Austria-Ungheria, il Consiglio federale ha vietato l'introduzione nel territorio svizzero degli animali ad unghia fessa provenienti dai paesi della monarchia austro-ungarica.

Questo divieto può giovare ai nostri produttori e commercianti di bestiame, accrescendo le spedizioni degli animali da macello per la limitrofa Svizzera. S'intende però che queste spedizioni devono essere sempre accompagnate da certificati di immunità altrimenti saranno respinte.

Stalloni governativi nella primavera del 1895 — Il ministero di agricoltura va a pubblicare gli elenchi dei singoli depositi dei cavalli stalloni per il servizio di monta della corrente primavera.

In confronto dello scorso anno il numero degli stalloni è alquanto diminuito, per le economie introdotte dalla Camera dei deputati su questo capitolo del bilancio.

Vi saranno 377 stazioni con 584 stalloni. Nel 1894 le stazioni furono 378 e gli stalloni 596.

Vi è adunque, in confronto del 1894, una diminuzione di una stazione e di 12 riproduttori.

Per il Lazio si avranno 21 stazioni così divise: Bracciano, Campo Jemini (Roma) — Canino, Corneto Tarquinia, Farnese, Fossa (Roma) — Maccarese (id.) — Madonna della Neve (Frosinone) — Mazzocchia (Piperno) — Palidoro (Roma) — Pescia Romana (Montalto di Castro) — Pineto Sacchetti (Roma) — Santa Maria di Galera (id.) — Scrofano, Sutri, Tivoli, Torre Nuova (Roma) — Tor Tre Ponti (Sermoneta) — Villa Catena (Poli) — Viterbo.

Come qualità di razza vi saranno 4 puro sangue inglese — Bracciano, Polidoro — Pineto Sacchetti — Tivoli, 7 puro sangue orientali — Farnese — Fossa — Maccarese — Roma — Santa Maria di Galera — Scrofano — Sutri, 3 hackney: Canino — Corneto Tarquinia — Pescia romana. Nelle altre stazioni bimeticci, o quarti di sangue.

Esposizione agricola e forestale ad Arezzo — La città di Guido Monaco chiama nel prossimo settembre a pubblica gara tutte le attività agricole ed industriali delle vallate aretine per mostrare i progressi fatti ed i risultati ottenuti.

Vini, olii, mostre di macchine enologiche ed olearie, bestiami, piccole industrie forestali, concorsi speciali per la coltivazione della vite, olivo, e rimboschimento di montagne, sono compresi nel programma del Comitato ordinatore a cui auguro il migliore successo. Il Comitato fu ricevuto dall'on. ministro Barazzuoli, il quale promise nelle strette misure del suo bilancio, il più largo appoggio all'iniziativa.

Per gli uccelli insettivori — Sarà una grande consolazione per il nostro amico dott. Ohlsen il sapere che la Società degli agricoltori di Francia ha patrocinato la costituzione di una Commissione internazionale, che determinerà le misure intese a proteggere in tutti i paesi gli uccelli utili all'agricoltura, per i quali nel bilancio del Ministero di agricoltura in Italia c'è un modesto capitolo di L. 16,000!

Innesto della vite — Le conferenze per addestrare i contadini nell'innesto della vite si succedono ovunque con buoni risultati. Nella scorsa domenica se ne tenne una dal prof. Aduceo, direttore della cattedra ambulante di agricoltura in Ferrara. Il Ministero inviò in premio opuscoli del prof. Cavazza sull'innesto della vite, e coltelli *Kunde* della fabbrica di Brescia.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 aprile contiene:

Decreto che approva il regolamento per la custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua ed opere idrauliche annesse comprese nella prima e seconda categoria, e per l'accertamento e la denunzia delle contravvenzioni alle prescrizioni di legge sulla polizia delle acque pubbliche - Decreto che autorizza l'applicazione e riscossione della tassa sugli esercenti l'industria e il commercio nel distretto camerale di Treviso - Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina di gennaio 1895.

Pubblica istruzione. — Università. — Sono nominati, a Genova, Cuneo assistente gabinetto chimica; Roncagliolo id. Rocereto preparatore gabinetto medico Napoli; Lamoigne conf. titolo prof. onorario Parma; Calderini id. emerito id.; Majocchi id. onorario id.

Ginnasi — Capello è sospeso dall'ufficio e stipendio, Oristano in attesa giudizio Giunta Consiglio superiore; Menzio reggente Tempio traaf. Oristano.

Abilitazioni — Bernardini-Marzolla autorizzato insegnare nelle ginnasiali inferiori.

Convitti — Sono trasferiti i seguenti ufficiali: Velati-Bellini da Sondrio a Voghera; Carella da Tivoli a Roma; Squarcia da Voghera a Tivoli; Mordini da Voghera a Milano; Protocollo istitutore Benevento regg. economo Cosenza, De Rogatis id. Milano, id. Sondrio.

Istituti tecnici — Kovacic tit. storia, geografia Trapani, sospeso in attesa giudizio; Mazzarelli è nom. regg. storia Modica; Tellini inc. prov. storia naturale Udine.

Delegati scolastici — Sono confermati: Arrivabene pel II e IV mand. Mantova; Barzissa Castiglione delle Stiviere; Casara pei comuni Sabbionetta e Commessaggio; Azzi Viadana; Melchiori Volta; Melli Gonzaga.

Vennero nominati: Valle comuni di Badia, Illasi, Mezzano di Sotto e Tregnago; Grassi comuni di Lavagno, Marcellese e S. Martino B. A.; Ruini Guiglio; Ferrari Carpi e comune di Novi; Vivoli Firenzuola; Petroni Prato; Galassi Mercato; Salvigni Savignano; Bagli Coriano; Belli Anagni; Jacobini Genzano; Mazza Arsoli; Testasecca Caltanissetta; Antonelli Tresana; Serafini Fivizzano; Marchetti Carrara; Quartieri Bagnone; Giuglianotti Mulazzo; Paoli-Puccetti Gallicano; Nobili Piazza al Serchio; Pini Calice; Torchiana Fosdinovo; Sardini-Pelliccioni Camporgiano; Cocchi Aulla; Vittoni Castelnuovo; Sforza Massa; Giugliani Pontremoli; Colaneri Frosolone; Castriota-Scanderberg Ruffano; Galante Corsico; Corghi Pavullo; Moscone Monforte Alba; Gatti Bossolano; Garelli Villanova; Staglieno Frabosa; Lubatti Carrù; Prat Gio. Moretta; Savio Verzuolo; Gandolfi Centallo; Porro Lambertenghi, pel I gruppo III Como; Rospini pel II gruppo id. id.; Riva pel I gruppo Cantù; Longhi pel II gruppo id. id.; Isimbardi pel III gruppo id. id.; Rubini Dongo, Colombo Missaglia; Rossi Oggiono; Guarneri Porlezza; Volpe Udine; Baccini Scarperia; Bassi Fucecchio; Niccoli Castelfiorentino.

Magistratura — *Giudici*: Chinni del trib. di Siracusa, è tram. ad Orvieto; Boglia id. di Siena, è collocato in aspett.; Sormani id. di Parma, id.; Mogno id. di Busto Arsizio, id. Milano; Isnardi id. di Lario, id. Busto Arsizio; Madici giud. Palmi, id. Messina; Raneri id. Messina, id. Palmi; De Noha Felice sost. proc. trib. di Lucera, è tram a Lecce; Manna giud. del trib. di Cosenza in aspett., è richiamato a Cosenza; Semmola id. è confermato per tre mesi dal 1.o aprile 1895.

— *Pretori*: Troisi pretore di Castrogiovanni, tram. a Modica; Mortara, id. Mortara id. Correggio; Strinati, id. Correggio id. Mortara; Amalfi, id. Torre Annunziata id. Casoria; Buonomo, id. Casoria id. Afragola; Lustig, id. Afragola id. Torre Annunziata; De Conciliis, id. Laurito id. Gioi Cilento; Crescenzi, id. Cilento id. Laurito; Pinti, id. Pescocostanzo id. Ficulle; Ciampi, id. Teano id. Pagani; De la Ville, id. Trentola id. Teano; Guglielmi, id. Pagani id. Trentola; Ferrari, id. Palata id. S. Giorgio la Molara; Sarasino, id. S. Giorgio la Molara id. Palata; Meneghini, id. Cividale id. Gonzaga; Cantele, id. Gonzaga id. Vicenza; Ricci, id. Vicenza id. Cividale; Albeggiani, id. Caltabellotta id. Mirabella Imbaccari.

Per gli studenti ginnasiali

L'on. Costantini ha inviato ai provveditori agli studi ed ai presidi di Liceo e Ginnasio la seguente interessante circolare:

" Alle singole istanze de' giovani, i quali, essendo caduti in qualche materia negli esami di licenza ginnasiale dello scorso anno, chiedevano di poter ripetere nelle prossime sessioni le sole prove non superate, anzichè doverle rifare tutte da capo, il ministero ha sempre risposto negativamente. Ma, poichè il numero di tali domande cresce oltre misura con l'approssimarsi degli esami e non è più possibile rispondere in particolare a ciascuna di esse, stimo conveniente dichiarare che il ministero non può consentire che sia ritardata l'applicazione dell'art. 78 del Regolamento per i ginnasi e i licei approvato col R. decreto 20 ottobre 1894, in quanto concerne gli esami di licenza ginnasiale.

" La facoltà di riparare le singole prove fallite implica necessariamente quella di frequentare le lezioni, delle sole materie che l'alunno deve ripetere; ma tale facoltà, se può giustificarsi per i ripetenti la terza classe liceale, per giovani, cioè, giunti al termine degli studi secondari, non può ammettersi per i ripetenti la quinta classe ginnasiale, vale a dire per giovanetti, i quali debbono, nella massima parte, proseguire gli studi nel liceo.

" La interruzione di un anno nello studio di una disciplina produrrebbe indubbiamente effetti dannosi dal punto di vista didattico; e d'altra parte a nulla gioverebbe l'obbligare i giovani a frequentare le lezioni di alcune materie, quando non si facesse loro obbligo nel tempo stesso di sostenerne l'esame. Il vigente Regolamento 20 ottobre 1894, abrogando la disposizione dell'art. 4 del R. decreto 11 marzo 1894, che permetteva ai giovani falliti negli esami di licenza ginnasiale di frequentare le lezioni delle sole materie non superate, e dichiarando che " ogni alunno deve assistere a tutte le lezioni della classe cui appartiene, „ prescrive chiaramente con queste stesse disposizioni che i ripetenti il corso debbono ripetere altresì gli esami per ciascuna disciplina.

" Una sola eccezione può e deve farsi, a favore di coloro che, essendo caduti in una sola materia, che non fosse l'italiano nè il latino, nell'esame di licenza ginnasiale, ebbero facoltà d'inscriversi al primo anno del liceo con la circolare n. 128 del 24 ottobre scorso: questi giovani ripeteranno le sole prove non superate.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

(N) **Brescia**, 4, ore 21,45. — Questa sera, il Consiglio comunale, per acclamazione, spedì un telegramma di felicitazione al Duca d'Aosta, rievocando la memoria che Brescia è orgogliosa di avere accolto il di lui padre ferito alla battaglia di Custoza.

Napoli, 4, ore 17,46. — Ha fatto impressione la scoperta di un cadavere sul monte presso Vico nella Penisola sorrentina.

Il cadavere non porta nessuna ferita o contusione: è quello di un giovane sulla trentina, ben vestito, forte, bruno.

Si fanno congetture su questo mistero, il quale continua. L'autorità raddoppia le indagini e ha fatto distribuire le fotografie del morto, il quale è ancora sconosciuto.

Si suppone che si tratti di un *touriste*, amante di ascensioni sui nostri monti, che sia stato sorpreso dalla neve.

Così si spiegherebbe lo stato di conservazione del cadavere, il quale è apparso molti giorni dopo la morte, subito dopo la liquefazione della neve.

Montepulciano, 3 (p. c.) — Eccovi alcuni particolari intorno alla fortezza crollata, ove sorge ora lo Stabilimento bacologico del cav. Melissari.

L'ing. comunale Batignani, avvertito di un largo crepaccio nel prato della fortezza, fece subito convocare la Giunta per far sgombrare le case adiacenti.

Ma prima che la Giunta si riunisse, alle 13,30, avvenne l'orribile schianto.

Il rombo fu udito a molti chilom. di distanza.

Tutta la parte meridionale della fortezza si era distaccata rovesciandosi dall'altezza di circa 30 metri sulla via sottostante e sulle case Smaghi e Balestri che furono in gran parte demolite. La frana ha un'estensione di 70 metri.

Gli abitanti diedero tosto opera al salvataggio. Vi sono quattro bambini morti ed altre persone gravemente ferite. Altri due bambini si trovano ancora sotto le macerie.

I RR. carabinieri hanno fatto miracoli di coraggio esponendosi ad ogni pericolo e le autorità hanno gareggiato di zelo.

Modena, 3 (p. c.) — Oggi alla nostra Corte d'appello fu discussa la causa contro i socialisti ov. Agnini, avv. Rivasoli e gli altri del Finale, i quali furono tutti condannati a 5 mesi. Ricorreranno in Cassazione.

Catania, 4, ore 15.30. — Un magistrato con un delegato e guardie va da più giorni perquisendo le case di molte persone conosciute del buon ceto, pare senza risultato per l'obietto che determina queste indagini dell'autorità giudiziaria. La cittadinanza è impensierita (?). I giornali pubblicano le proteste di diversi perquisiti.

Teatri ed Arte

CONCERTI

Anche questa settimana i Concerti sono fioccati come neve. Ne abbiamo lasciati parecchi sulla penna, parecchi nel cestino e parecchi in tipografia, non essendo possibile dar posto a tutti. Tuttavia sentiamo il bisogno di rammentarne due o tre, che per la loro importanza meritano una cortese eccezione. Codesta eccezione riguarda i Concerti della pianista Colla, dei due pianisti Perotti e Resta e quello del chitarrista Amici — che ebbe luogo iersera.

Al primo di questi Concerti, quello della signorina Colla, si era dato convegno tutta la Roma musicale. La giovane concertista è una delle migliori allieve dello Sgambati e tale la considera anche il suo maestro. Oltre un' agilità grandissima ed un'elasticità e morbidezza di tocco non comuni, la signorina Colla possiede un sentimento finissimo, di cui ha dato sopratutto prova nell'elegantissima *Novelletta* (Op. 21) di Schumann.

Al Concerto del pianista Perotti, conosciutissimo in Roma, si è fatto molto onore il giovinetto Giuseppe dei conti Resta, che ha suonato solo e in compagnia del Perotti. Ne'suoi pezzi a solo, il piccolo allievo del Perotti si è fatto giustamente apprezzare per rapidità, sicurezza e robustezza di meccanismo. Dopo la *Giga* di Palumbo, che il Resta ha suonato con sorprendente vigore, il pubblico ha fatto al giovinetto pianista una dimostrazione caldissima. Anche qui la sala era pienissima

Oltremodo interessante è riuscito finalmente il Concerto del chitarrista Amici alla Sala Umberto I. L'Amici ha cavato dal difficile istrumento effetti bellissimi di suono, accoppiati ad una espressione delicatissima. Egli ha suonato, da solo, due pezzi suoi: una *Elegia* ed una *Fantasia*, mostrandosi in entrambi, ma segnatamente nel primo, un chitarrista perfetto ed un artista squisito. Un riduttore abile si è mostrato altresì nell' " Anitra's Tanz „ di Grieg stupendamente eseguita da lui e dalla signorina Costa e march. Rappini.

Le sig.ne Costa hanno deliziato il pubblico colla dolcissima *Habanera* del Sarasate ed insieme alla marchesa Raggi lo hanno poi entusiasmato nella " Histoire d'un Pierrot „ del Costa — di cui si è voluto la replica. La gentile espressione, caratteristica speciale dell' Amici, è apparsa, del resto, con bellissimo risultato in tutte le sue distinte allieve signore Marchesa Raggio, Harriet Rosselli-Nathan e signorine Casteldelfino Adele e Giuseppina Costa, Metella di S. Agnese e miss Alice Bagot che hanno voluto con gentile consentimento fare onore al maestro e in pari tempo a loro stesse. Inutile dire che a questo Concerto assisteva il fiore o per meglio dire tutta la bella fioritura della nostra società elegante.

M.

Lirica. — All'*Opéra Comique* è andata in scena *La Vivandiera*, l'opera inedita del Godard.

I primi due atti sono piaciuti assai, tanto dal punto di vista drammatico che da quello musicale. La maggior parte dei pezzi furono calorosamente applauditi. Nella esecuzione hanno trionfato mlle Delna e il baritono Fugere. Assai lodata la messa in scena: assai belli i costumi disegnati da Detaille.

Il maestro Vidal, che ha istrumentato i due ultimi atti, ha dimostrato moltissimo buon gusto e talento nella difficile opera sua.

Al calare della tela il nome del povero Godard è stato acclamato con entusiasmo.

Drammatica — *Candida*, dramma intimo in tre atti di Giorgio Bernard Shaw, ha avuto mediocre successo al Theatre Royal, South Shields.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 5 Aprile 1895 - S. Vincenzo Ferreri

Leva il sole alle ore 5,48 m. - Tramonta alle 6,38 s.
Leva la luna alle ore 1,47 s. - Tramonta alle 3,40 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 aprile 1895.

Europa pressione notevole Nord, pressione elevata al Nordovest, Golfo Botnia 749; Budapest 755; Zurigo 760; Parigi 763; Nordovest Irlanda 769.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord, disceso estremo Sud, venti forti poi freschi meridionali Centro Sud, numerose pioggerelle continente. Mare qua là agitato.

Temperatura alquanto aumentata Sud, discesa Nord.

Stamane cielo sereno Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli freschi intorno ponente.

Barometro 757 a 758 valle padana: 761 Portotorres, Napoli Lecce, 762 Sicilia.

Mare qua là mosso.

Probabilità: venti freschi intorno ponente, cielo sereno Sud, vario altrove, qualche pioggia Nord mare mosso.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 4 aprile 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.30 sopra il suolo	mass. 19,0	Minim. 10,5		
	osservata a ore 15	16,4		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
	14,5	12,6	12,4	12,2

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 93, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla spresso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - Ingr centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

ANAGRAMMA

Fortificata son città istriana
Talvolta son ancor argine a frana.

F. R.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
ITI-NERA-RIO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 31 MARZO.

Bonfigli Ettore, orafo, con Mariani Maria
Bordoni Eugenio, bracciante, con Ciuffoli Vittoria
Iucelli Rinaldo, mattonaio, con Pollicari Maria
Bizzarro Luigi, falegname, con Doratti Domenica
Tili Policarpo, manuale, con Monaco Maria
Calzoni Pietro, bracciante, con Loretoni Sibillina
Del Valli Luigi, tipografo con, Leonori Luigia
Petrucci Agapito, cartoaio, con Confalone Rita
Standoli Luigi, industriante, con Venditti Rachele
Fiano Prospero, negoziante, con Del Monte Giuditta
Scogia Angelo, tipografo, con Paini Angelica
D'Amico Luigi, caldaraio, con Cellitti Diomira
Stazi Giuseppe, staccatore, con Malvotti Anna.

Nati e morti denunziati il giorno 2 aprile 1895.
Nati 42 compresi 4 nati morti
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

D'Amici Romolo di Casimiro, Scurgola, 21, celibe
Villa Ignazio fu Innocente, Milano, 31, coniug.
Fusani Pietro di Ignazio, Roma, 10
Orciani Giovanni fu Francesco, Chieti, 52, coniug.
Rosati Salvatore fu Gaetano, Roma, 57, id.
Pizzitutti Vittoria fu Giovanni, id., 65, id.
Veneziani Samuele fu Abramo, id., 54, id.
Schreiber Anna fu Leopoldo, Niederlöschen, 42, nubile
Gabella Luigi fu Giovanni, Roma, 60, celibe
Saccarelli Erminia fu Mariano, Roma, 60, nubile
Grispini Ferdinando, Corneto, 36
Fontana Cristina fu Francesco, Roma, 55, ved.
Somazzi Clementina fu Benedetto, Bologna, 38, id
Consolati Agostino fu Raffaele, Montelibretti, 38, nubile
Battistoni Rosa fu Serafino, Civitavecchia, 26, id.
Rugeri Carmina fu Domenico, Palestrina, 70, ved.
Roscetti Giov. Maria fu Raimondo, Subiaco, 77
Meschi Luigia di Giuseppe, Bettola, 59, coniug.
Schiaroli Maria fu Nicola, Roma, 70, ved.

La famiglia Pascucci avverte che domani, sabato, alle ore 10 1/4, verrà celebrata nella chiesa di San Carlino in via Venti Settembre, una messa funebre per l'anniversario della morte del loro amatissimo marito e padre

Cav. LUIGI PASCUCCI

I parenti e gli amici sono pregati d'intervenirvi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Cuneo. - Appalto spaccio sali e tabacchi all'ingrosso in Mondovì. - Vendite annue sali Lire L. 244,249; tabacchi L. 511,857,35. - Il 25 aprile.

Direzione Genio militare Genova. - Opere varie da eseguirsi nella Batteria S. Martino in Genova L. 135,000 giorni 80 - Il 20 aprile.

Provincia di Novara. - Offerta di ventesimo su Lire 80,997,65 per costruzione tronco strada provinciale Mongrando-Zubiena - Fatali 11 aprile.

Prefettura di Roma. - Fornitura vitelle per l'Istituto vaccinogeno di Roma dal 1. luglio 1895 al 30 giugno 1898 - Vitelle da fornirsi circa 200 - Il 22 aprile.

Provincia di Napoli. - Lavori di basolato in sostituzione della inghiaiata su di un tratto della strada di Pozzuoli - Importo L. 44,000 - Il 10 aprile.

Sottoprefettura di Lagonegro. - Appalto di un servizio giornaliero postale fra la stazione ferroviaria di Montesano e S. Chirico Raparo e viceversa - Il 20 aprile.

Municipio di Taurasi. - Costruzione strada obbligatoria da Taurasi alla stazione metri 3770 L. 59743 - Il 22 aprile.

Municipio di Partinico. - Appalto dei dazi di consumo governativi e comunali dal 1895 al 1900 - Il 22 aprile.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il bue grasso.

Il signor Bonomelli, macellaio di Rovato, nel Bresciano, ha l'abitudine di ingrassare nelle sue stalle i buoi destinati al suo macello. Tra questi ne ha uno, che allevò da piccolo e che gli procurò all'ultima esposizione regionale la medaglia d'oro e 800 lire di premio.

Questo bue grasso destinato al macello per le imminenti feste di Pasqua ha raggiunto il peso di 1500 chilogrammi. Le richieste per avere una porzione di questo *api* bresciano sono tante, che ci vorrebbero altri 10 buoi dello stesso peso per soddisfarle tutte.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,1 — minimo: 11,1.

I trasporti funebri. — Annunziammo ieri che era stato denunciato all'autorità giudiziaria un individuo che, senza aver avuto la necessaria autorizzazione dal municipio, aveva fatto trasportare a Campo Verano, su di una barella improvvisata, il cadavere di un suo congiunto.

L'autore di questo fatto è certo Cappelletti Sante, abitante in via S. Cosimato 63.

Il Cappelletti dovrà rispondere di violazione dell' art. 20 della legge 25 luglio 1892, la quale sancisce pene severe contro coloro che si rendono colpevoli di simili contravvenzioni.

Il fatto per sè ha una importanza molto relativa, ma è bene che l' autorità municipale tenga fermo al rispetto della legge, poichè se si lasciasse correre chi sa mai dove si andrebbe a finire.

Non sappiamo per altro spiegarci perchè l'autorità di pubblica sicurezza non abbia impedito quest'altro scandalo, nel momento in cui si procedeva alla formazione del corteo. La tolleranza è una virtù, ma diviene una virtù pericolosa quando se ne usa ed abusa più di quello che convenga.

Gli ultimi incidenti avvenuti hanno persuaso il Sindaco ad affrettare i provvedimenti promessi al Consiglio comunale per regolare i trasporti funebri in modo da impedire qualunque inconveniente.

Crediamo infatti che quanto prima l'on Ruspoli emanerà l'annunziata ordinanza, con la quale si disporrà, fra le altre cose, che nessun estraneo alla famiglia del defunto, ad eccezione, s'intende, dei funzionari municipali di servizio, si possa appressare al carro funebre per deporvi o rimuovere corone od emblemi mortuari di qualunque specie.

Un giornale del meriggio, ad evitare che gli inconvenienti deplorati si possano ripetere e che sulla bara di un trapassato si possano combattere guerricciuole di religione o di partito, domanda che il carro funebre non abbia croce fissa, non abbia emblemi di nessuna specie; un articolo aggiunto al regolamento per le pompe funebri, imponga a coloro, che di un carro fanno domanda, di dichiarare se *con croce* o *senza*; si lasci alle famiglie o a chi per esse la responsabilità della domanda, sorvegliando che la volontà del defunto o della famiglia venga da tutti rispettata.

Tali proposte però giungono in ritardo, perchè e la legge comune ed il regolamento municipale già prevedono tutto ciò: si tratta soltanto di far rispettare e la legge ed il regolamento. Questo è il còmpito dell'autorità, che ci auguriamo verrà eseguito d'ora in poi con gelosa cura.

La Società pel Bene economico e l'on. Baccelli — Il Consiglio Direttivo della *Società per il bene economico*, fu ieri ricevuto da S. E. il ministro Baccelli, il quale — come è noto è Presidente della Società stessa.

Il comm. De Cesate, parlando a nome di tutto il Consiglio, pregò S. E. Baccelli a volersi rendere interprete presso S. M. il Re dei sentimenti del Consiglio stesso per le prossime nozze di S. A. R. il duca d'Aosta con la principessa Elena d'Orléans, e manifestargli il caldo voto del Consiglio perchè, dopo il matrimonio Le LL. AA. vogliano recarsi a Roma onde offrir modo alla cittadinanza di esprimere loro con le sue dimostrazioni di riverenza e di affetto, la gioia per il fausto avvenimento.

L'on. ministro accolse con la sua consueta cordialità i componenti il Consiglio Direttivo della Società, li ringraziò del gentile pensiero e promise formalmente, che alla prima occasione non avrebbe mancato di parlarne con S. M. il Re, al quale avrebbe inoltre chiesto una speciale udienza per il Consiglio stesso onde procurargli l' onore di ripetere a voce a S. M. il voto ed il desiderio manifestati.

S. E. Baccelli manifestò inoltre molto interesse per i due progetti che ora sono allo studio, relativi ad una esposizione generale agraria in Roma ed alla costituzione di una Colonia agricola nell'Agro Romano.

Da ultimo il Consiglio raccomandò all' on. ministro di volersi interessare presso S. E. Crispi onde siano sollecitate le pratiche per il riconoscimento in ente giuridico dell' Istituto per gli orfani degli operai morti per infortuni sul lavoro.

Canale dell'Aniene. — La " Gazzetta Ufficiale „ ha pubblicato un Decreto del Prefetto di Roma col quale venne ordinato ai sindaci dei comuni di Roma, Tivoli, Gallicano nel Lazio, Zagarolo e Montecompatri, di pubblicare nell'Albo Pretorio un avviso onde far noto agli interessati che gli Eredi del compianto ing. Angelo Vescovali hanno presentato domanda per ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità il Canale dell'Aniene a costruirsi per effettuare la derivazione d'acqua ad uso agricolo ed industriale a norma del Decreto di concessione 20 agosto 1892, convalidato da decisione della IV.a Sezione del Consiglio di Stato del 21 dicembre 1894.

Tale domanda, col piano particolareggiato di esecuzione del Canale, è ostensibile presso la 5.a Divisione della R. Prefettura di Roma.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Supino, Canale Monterano - Approva bilancio 1895.
Ripi - Id. Cessione dell'esattoria al signor Partini.
Civitavecchia - Id. le modif. alla tariffa tassa sui cani.
Gendoli - Id. il deposito di L. 40,000 presso la Cassa Dep. e Prest.
Viterbo - Id. proroga estinzione prestito cittadino.
Marino - Respinge la dilazione al pagamento dei signori Moretti e Lucarelli dal disciolto Consiglio.
Segni - Id. la transazione coi sigg. Priori e Falasca.
Filettino - Emette mandato d'ufficio di L. 300 a favore del sig. Giuseppe Degni.
Civitacastellana - Approva approva assegno di L. 800 all' asilo.
Piansano - Respinge ricorso di Ciofo A. p. tassa focatico.
Marino - Approva proroga esercizio provvisorio.
Ponzano - Approva un mutuo di L. 37,000.
S. Lorenzo - Id. enfiteusi a Sporandini Umberto.
Onano - Id. la transazione con Pacelli e Felosi.
Gerano - Respinge ricorso di De Lellis per tassa cani.
Capranica di Sutri - Approva la nomina della Comm. elettorale.
Civitavecchia - Approva aggiunte al Regol. Polizia Urbana.
Fiano - Approva cessione d'area a Petrignani P.
Valmontone - Accoglie in parte il ricorso di Saracini M. per tassa focatico e respinge quello di Bianchini G.
Viterbo - Approva un sussidio alle Scuole Pie.
Morolo - Respinge ricorso Fiaschetti Angelo per tassa focatico.
Vivaro - Approva un mutuo di L. 2000.
Subiaco - Accoglie in massima il ricorso della ved. Marani per ripristino di assegno vitalizio.
Castel Gandolfo - Respinge ricorso dell'avv. Forani A. p. tassa valore locativo.
Canale Monterano - Approva aggiunte al reg. edilizio.
ROMA - Tassa famiglia - *Accoglie* **totalmente** i ricorsi di Maggi Giovanni, Cervelli Felice, Gentili Romolo e Partini Ruggero - Accoglie in **parte** quelli di Fanelli Sante, Papini Giuseppe, Ajò Vitale - **Respinge** quelli di Placidi Luigi, Cirelli Severino, Pieroni Giuseppe, Senni conte Marco, Violati Carlo, Marini Eugenio, Plowden Carlo Guglielmo, Retacchi Vittorio.

Tutela Opere Pie:

Roma (O. P. degli Esercizi Spirituali) - Approva la transazione coi conti Muccioli.
Id. (Confraternita dell'Orazione e Morte) - Id. la transazione col sig. Giosuè Ponti.
Id. (O. P. Regina Margherita) - Id. alcune modificazioni al contratto d'affitto col conte Mattei.
Id. (Brefotrofio) - Id. il licenziamento dei sanitari Albini e Pagliari.
Id. (Manicomio) - Id. il licenziamento dell'impiegato cav. Azzurri.
Id. (Università Israelitica) - Autorizza il giudizio contro l'indemaniamento del patrimonio dell' O. P. Maltis-Arumini.
Id. (Ospizio degli Orfani) - Id. la cancellazione d'ipoteca sui beni del sig. Giuseppe Prinzi.
Fiano - Approva compenso straord. di L. 80 al segretario.
Frascati (Congr. Carità) - Autorizza uno storno di fondi.

Concerto classico. — Rammentiamo che oggi alle 3 avrà luogo l' ultimo dei concerti di quest'anno del Quintetto di Corte di S. M. la Regina, diretto da G. Sgambati.

Nel bellissimo programma, che contiene composizioni di Mozart, Beethoven e Sgambati, notiamo il famoso Concerto in *re min.* di Bach.

Alla scuola Regina Margherita. — I buoni risultati ottenuti dalla istituzione degli educatori presso le nostre scuole comunali incoraggiano ogni giorno più a perseverare nella benefica iniziativa.

Ieri infatti il Comitato per gli alunni poveri di Trastevere inaugurava una nuova sezione femminile presso la scuola Regina Margherita.

Nell' aprile 1888 il marchese Alessandro Guiccioli attualmente prefetto di Roma, allora sindaco e reggente l'*interim* dell'ufficio della pubblica istruzione, accogliendo i consigli dell' ispettore capo delle scuole del Comune, cav. Tegon, istituiva il primo educatorio nella scuola transtiberina all'Arco de' Tolomei. La buona iniziativa si affermò immediatamente e nell'agosto successivo un altro educatorio maschile veniva inaugurato presso la scuola R. Margherita.

Diretto con assidue cure dalla direttrice della scuola sig.a Adele Menghini l'educatorio progredì rapidamente ed oggi conta già 125 alunni.

L'esempio fu imitato in parecchie altre scuole, ma il Comitato di Trastevere non si arrestò di fronte agli ottimi risultati conseguiti e si propose di estendere il beneficio anche alle femmine istituendo nell' aprile scorso una sezione femminile di 25 alunne, alle quali venne impartito anche un insegnamento di economia domestica e di lavori femminili

L'istituzione incontrò sempre maggiori simpatie ed ebbe appoggi morali e materiali dalle autorità pubbliche e dalla carità privata e ieri la sezione femminile potè eguagliare quella maschile raggiungendo il numero di 125 alunne.

Il municipio di Roma a ciò concorse con la somma di lire mille, collo stipendio di una maestra e con la suppellettile necessaria.

All'inaugurazione della nuova sezione intervennero il sindaco e gli assessori Gallappi e Baracconi, il prefetto marchese Guiccioli con la sua signora, ispettrice dell'educatorio maschile ed instancabile promotrice di simili istituzioni, il cav. Veniali pel ministro della P. I., il provveditore agli studi cav. Bacci, il comm. Tenerani presidente della Congregazione di carità e del Comitato di soccorso, il vice presidente del Comitato stesso comm. Ravà, le signore Lily Helbig, Helen Haseltine, Harry Heviz e Civalleri, i signori cav. Sassi e dott. Baldini del Consiglio direttivo del Comitato, gli ispettori scolastici cav. Tegon, cav. Inverardi e cav. Ceppetelli, la direttrice signora Menghini ed il direttore cav. Patini, oltre tutte le insegnanti della scuola.

Il cav. Patini pronunziò un breve discorso di circostanza, rilevando i benefici della istituzione ed i vantaggi morali conseguiti.

Ai 250 bambini fu quindi servita una saporita minestra.

Gli intervenuti assisterono poscia ad alcuni esercizi ginnastici eseguiti dagli alunni e dalle alunne sulla terrazza della scuola.

Alle signore del Comitato, con squisito pensiero, vennero offerti dei fiori.

Al Collegio Romano — L'onorevole Pamphily che per indisposizione non potè tenere la promessa conferenza, fu sostituito da Romualdo Bonfadini. Non è possibile riassumere il geniale discorso che l'illustre storico tenne parlando dell'Amore e della Forza.

Egli discorse della forza e dell'amore nelle varie fasi della umanità, facendo una brillantissima corsa attraverso la storia.

Disse come la storia si divida in due periodi, in quello cioè della forza e in quello dell'amore considerato come principio e come metodo. Il cristianesimo come principio si è fatto banditore di amore, come metodo però non è riuscito a togliere i moventi dell'altruismo e delle lotte sociali. E questo, secondo l'on. Bonfadini, è il cómpito riservatogli dall'avvenire.

Grandi applausi di simpatia salutarono il conferenziere. Assisteva Sua Maestà la Regina.

Il Comitato per il 25.o anniversario. — Per norma del pubblico gli uffici della Commissione esecutiva per solennizzare il XXV anniversario della liberazione di Roma, posti nel Palazzo di Belle Arti in via Nazionale, rimangono fino a nuova disposizione, aperti tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per l' Educatorio G. Baccelli nel quartiere di S. Lorenzo — Il bar. W. Haffer, noto al popolo romano per le sue opere di beneficenza, ha inviato a S. E. il ministro Baccelli, la bella somma di L. 500 da erogarsi a favore dell'Educatorio per gli alunni poveri, che si inaugurerà fra pochi giorni nel quartiere di San Lorenzo, sorto per iniziativa dello stesso ministro, dal quale prenderà nome.

Il munificente barone ha accompagnato l'offerta con una nobilissima lettera, ispirata ai più elevati sensi di amore e di carità, offrendo il suo appoggio morale e materiale per la benefica istituzione.

Un the di beneficenza, promosso dalle benemerite dame della *Croce Verde*, avrà luogo domenica prossima, nelle ore pomeridiane, alla Palazzina del Pincio, a beneficio degli infermi poveri. Ogni tazza di the costerà una lira. Il pietoso e delicato pensiero troverà, siamo certi, un largo premio nella pubblica carità e la Palazzina del Pincio accoglierà domenica una vera folla di benefattori e benefattrici. Quella tazza di the avrà domenica una dolcezza speciale!

La premiazione dei nuotatori — L'aula magna dell'Istituto d'igiene in via Agostino Depretis, era ieri sera, verso le 9, affollatissima di notabilità scientifiche, di studenti, di soci del Comitato nazionale di nuoto.

L'aspettativa era grande per il discorso sul Tevere del prof. Angelo Celli, presidente del Comitato: e la sua quasi improvvisata conferenza sui pregiudizi che corrono intorno alla natura insalubre del flavo fiume, riuscì infatti interessantissima tanto dal punto di vista storico come da quello scientifico.

Impossibile sarebbe il riassumerla: basti dire che il Celli confutò con solidi argomenti tutti i pregiudizi e tutte le leggende facendosi vivamente applaudire.

Subito dopo, parlò il sig. Bernabei a nome dei più forti campioni, ricordando con molto spirito e opportunità la provetta bravura nell'arte del nuoto di Domenico Ricci e suscitando un'ovazione unanime all'indirizzo del Ricci stesso, presente e commosso.

Il cav. Ricci è stato il primo presidente del Comitato e ora n'è presidente onorario.

Quindi prese la parola il segretario, sig. Calza, il quale fece una brillante relazione delle passate gare, tessendo, in succinto, una specie di storia del Comitato, e tributando pubbliche grazie a tutte le autorità, società e privati che concorsero alla buona riuscita delle medesime.

In fine ebbe luogo la premiazione.

Nella prima gara (Campionato di Roma) ebbero: il primo premio, medaglia d'oro, Marsili Pietro; medaglia d'argento, Scarapecchia Antonio e Ovidi Romolo; e altri 13 valorosi giovani, medaglia di bronzo con relativo diploma.

La coppa d'onore sociale toccò alla Società *Bari Nantes*.

Nella seconda gara (Campionato del Tevere, libera) ebbero: il primo premio di L. 100, Marsili Pietro; medaglia d'argento, Londei Luigi e Sammaritani Tommaso; medaglia di bronzo, altri 10 giovani.

Dopo la premiazione, che seguì fra continue acclamazioni ai premiati, il presidente, on. Celli, con gentile pensiero, riunì i presenti ad un allegro simposio, fra animatissimi brindisi al successo delle future gare e all'avvenire del Comitato.

Restauro di marciapiedi. — Venerdì 14 corr., in Campidoglio, avrà luogo l'appalto dei lavori di restauro dei marciapiedi con pietra di Bagnorea nella via del Plebiscito avanti il palazzo d'Austria, ed in via delle Quattro Fontane. Spesa prevista L. 35,000.

L'asta si terrà mediante accensione di candela.

Per i poveri. — Ieri sera, nel salone del Grande Orfeo ebbe luogo l'annunciata festa di beneficenza per i poveri di Onano. Il pubblico scarsissimo applaudì il Concerto dei R. Carabinieri, la sig.na Pia Rua, che colla sua arpa fece gustare della buona musica, il baritono sig. Achilli, nonchè i due scherzi comici che ottennero pieno successo.

Accademia di S. Luca — Sono approvate per l'anno 1895 le seguenti conferme fatte per elezione dell'Accademia suddetta dei professori: Azzurri comm. Francesco, architetto, a presidente; Bompiani cav. Roberto, pittore, a vice-presidente; Zagari cav. Saro, scultore, ad ex-presidente.

Ginnastica — Cervi Michele, maestro effettivo di ginnastica nella scuola tecnica "Federico Cesi" in Roma, è collocato in aspettativa, per motivi di salute.

Museo preistorico-etnografico — Il signor capitano Vittorio Bottego ha donato al Museo una importante collezione da lui composta durante la nota esplorazione della regione dell'Africa Orientale percorsa dal fiume Giuba. E' un prezioso materiale appartenente a popolazioni africane, di cui nulla esisteva fin qui nei musei etnografici dell'Europa.

Galleria nazionale d'arte moderna — Il Ministero della P. I. ha approvato l'acquisto per L. 600 del quadro "Campagna romana" del pittore Achille Vertunni.

Società Lancisiana — Domani sera nell'Ospedale di S. Giacomo, alle ore 20 1/2 commemorazione del dott. Roseo. Parlerà il dott. Tito Gualdi.

Riferiranno quindi il dott. U. Arcangeli, A. Garofalo, G. Pardo.

La Velocipedistica romana. — Domenica prossima, dalla Società Velocipedistica romana è indetta una corsa sociale da Roma ad Ostia, e, contemporaneamente, avrà luogo una gita sociale su detta strada.

La partenza per la gita è fissata per le 6 ant. precise dalla sede sociale.

In Vaticano — Ieri è partito per Londra il cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster.

— Ieri il Papa ha ricevuto monsignor Ignazio Guirekian, abate generale dei mechitarristi di Venezia e monsignor Giovanni Battista Scotti, vescovo di Osimo e Cingoli.

— Ricevette pure il signor Selim de Tarrazzi, di una delle principali famiglie cattoliche dipendenti dal Patriarcato dei Siri.

Morte improvvisa. — Ieri, nella farmacia Feliciangeli, in piazza della Chiesa Nuova, dove venne trasportato, cessava di vivere l'usciere del tribunale Aloisi Gustavo, d'anni 48, da Corneto. Il dott. Sciamanna constatò che era morto per sincope.

Un cadavere. — Presso Ponte Molle fu rinvenuto da alcuni barcaiuoli il cadavere di uno sconosciuto in stato di avanzata putrefazione.

Fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

Minaccie di morte. — Ieri al vicolo del Micio fu arrestato Bianconi Pacifico, d'anni 48, da Norcia, perchè per futili motivi, armato di coltello, minacciò di morte la propria padrona di casa, Narcecchia Rosa.

Tra cognati. — L'oste Salvati Ubaldo, in via Borgo Nuovo, n. 147, iersera, per ragioni d'interesse, venne a litigio col proprio cognato Piccini Luigi. Intromessisi alcuni amici, la quistione fu sedata ed al Piccini fu tolto un revolver di corta misura. Poco dopo però il Piccini ritornava nell'osteria scagliando nuovamente insulti contro il Salvati Ubaldo e contro il di lui padre Giuseppe.

Intervenute le guardie, il Piccini fu arrestato. Egli era ferito leggermente, ma non volle dire come e da chi fosse stato ferito.

Miscellanea. — La lavandaia Palazzi Annunziata, nella cucina della propria abitazione in via dei Volsci, cadde con un canestro sulla testa. Contusione all'occhio destro.

— Il carrettiere D'Antoni Domenico, in via Napoleone III, cadde dal proprio carro, riportando la distrazione del polso destro. Dieci giorni.

— Il sergente allievo uff. del 69 fanteria, Pagani, in via Nazionale si ebbe da due sconosciuti che litigavano una sassata sull'occhio destro. Si teme che il disgraziato dovrà perderlo.

— La sezione di P. S. di Campitelli arrestò, perchè autore di ferimento in persona del proprio padre, Tazzini Emilio.

— Il macellaio Fiorentino Leone, d'anni 17, da Roma, in piazza del Pianto, in una macelleria, stando sopra ad una scala a pulire le mostre di marmo, cadde e rimase attaccato col braccio destro ad un uncino. Guarirà in 15 giorni con riserva.

— Il ragazzo Elmo Remo, in piazza San Pietro, per frivoli motivi, fu ferito alla testa con una penna da scrivere da un altro ragazzo, Giuseppe Giuliutti. Guarirà in 10 giorni.

— Uno sconosciuto, qualificandosi per un sensale, si recò la mattina del 3 andante in casa di Carletti Maria, in via del Babuino, e nel visitare l'appartamento riuscì ad involare un portafoglio contenente 14 lire.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Rammentiamo che questa sera Enrico Gallina dà il suo spettacolo d'onore col seguente programma che è quanto mai di bello possa desiderarsi: *La Zentildonna e el so barcarol* di G. Gallina; *El contastorie*, nuovo monologo del Sarfatti e *Sior Piero che non pol dir de no*.

QUIRINO. — Iersera alla terz'ultima del *Faust* il teatro come al solito era gremito e le feste furono lusinghiere per la signorina A. Italiano, pel Lucenti, pel Cavara, ecc.

E' giusto riparare ad una omissione per la sig.na Lina Rinaldi che nella parte di *Siebel* ogni sera è fatta segno a dimostrazioni di simpatia.

La Rinaldi, ancor giovanissima, ha già fatto, con buoni successi, vari teatri ed ora qui nel *Faust* ha saputo affermare il suo progresso in arte e far risaltare le sue buone qualità e la sua fresca voce.

Stasera, rammentiamo, che la signora Turconi-Bruni dà il suo spettacolo d'onore replicando per l'ultima volta la *Traviata*, e detto ciò crediamo inutile aggiungere di più: il nome, il valore della bravissima artista dicono più di qualunque *réclame*.

MANZONI. — Pure in questo popolare teatro stasera grandi feste si preparano. L'esilarantissima maschera del *pulcinella*, Aniello Balzano, dà la sua beneficiata, il cui programma è un assieme di novità e di attrattive divertentissime.

CONCERTI.

Due importanti concerti avranno luogo domani, nelle ore pomeridiane.

Quello della pianista Angelina Spedalieri, alla *Sala Palestrina*. La giovinetta, alunna del R. liceo, e mantenuta agli studi dal municipio di Catania, sarà coadiuvata dal cav. Lucidi, dalle signore Rua e Maggiotti e dal violinista Ranieri.

L'altro trattenimento musicale avrà luogo nella Sala della Cancelleria, e sarà di tutta musica sacra, sotto la valente direzione del maestro comm. Augusto Moriconi. Fra gli altri importanti pezzi, si eseguirà lo *Stabat Mater* del Moriconi stesso, una composizione di grande effetto, con circa 150 esecutori.

Domenica alla Sala Dante la signora Elena Verani, altra distintissima allieva della maestra signorina Teresa Freddi darà un concerto al quale prenderà parte la stessa signora Freddi per la parte vocale col signor Mario Panvini Rosati, il prof. Strutti violinista, il prof. Nencini violoncellista licenziato dal Conservatorio di Milano ed il professor Luigi Freddi.

Siamo sicuri che i cultori dell'arte musicale non mancheranno di accorrervi, rammentando l'altro concerto riuscitissimo dato dalla bambina settenne Rita Magalli, pure allieva della signora Freddi, che destò la maraviglia del pubblico.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Zentildona e el so barcarol*, ore 21.
Quirino. — *Traviata*, ore 21.
Politeama Adriano — *Pietro Micca*, ore 21.
Politeama Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Rossini. — *Il diluvio universale*, ore 21.
Manzoni. — *L'Isola Incantata*, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

DIFFIDA

La sottoscritta Giuseppina Carlini in Salaris avverte che con sentenza della Corte d'Appello di Roma III Sezione, in data 31 dicembre 1894, il sig. Fumo Donato, già sequestratario giudiziario, è stato surrogato, di guisa che, qualunque pagamento fatto in sue mani non potrebbe più essere riconosciuto valido e legale.

Roma, 4 aprile 1895.

Giuseppina Carlini in Salaris.

Società Italiana per la Concia delle Pelli

ANONIMA — SEDE IN ROMA — VIA DELLA MERCEDE N. 50

Capitale L. 800.000 interamente versato

L'asemblea generale ordinaria e straordinaria indetta pel 31 marzo p. p., ore 14, essendo andata deserta per difetto di numero legale delle Azioni depositate, avrà luogo in seconda convocazione addì 25 Aprile corrente ore 15, per deliberare sulle materie di cui al seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei Sindaci, presentazione del bilancio 1894 e deliberazioni relative.
2. Nomina dei Sindaci.
3. Deliberazioni eventuali sulla liquidazione della Società, nomina e determinazione dei poteri dei liquidatori.
4. Nomina eventuale di Amministratori.

All'Assemblea suddetta saranno applicabili gli articoli 35, 36, 37, 45 e 46 dello Statuto Sociale.

Le Azioni a norma dello Statuto saranno depositate cinque giorni prima dell'Assemblea presso la Banca Industriale e Commerciale in liquidazione, via Mercede 50 e Banca Inglese e Italiana via due Macelli 79.

Roma, 4 Aprile 1895.

L'Amministrazione.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza il barone Garofolo consigliere di Corte di Appello in missione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Ieri mattina, dopo l'udienza reale, S. M. il Re ebbe un lungo colloquio con l'on. Crispi.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio riceveva a palazzo Braschi l'on. Biancheri, presidente della Camera.

Ha fatto ritorno in Roma l'on. Farini, presidente del Senato.

Iersera è partito per l'Alta Italia S. A. R. il conte di Torino, accompagnato dal capitano De Zigno.

Consiglio dei ministri.

Ieri, dalle 15 alle 16, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancavano gli onorevoli Saracco e Maggiorino Ferraris, ancora assenti da Roma.

Il Consiglio, dopo sbrigati alcuni affari di amministrazione, cominciò la discussione sui bilanci, che devono essere compilati dai vari ministri.

Il Duca degli Abruzzi.

La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è partita ieri da Saigon per Hong-Kong e Shanghai.

A bordo tutti bene.

L'Italia in Africa

(S) **Massaua**, 4 — Il generale Baratieri, di ritorno da Adigrat, è di passaggio in Adua, ove ha ricevuto l'omaggio del clero e della popolazione, e d'onde è sulle mosse di ripartire colle truppe, che torneranno ai loro acquartieramenti.

Grandi manovre.

Nell'udienza di ieri mattina, S. M. il Re ha approvato in massima le proposte presentategli dal Ministro della guerra per l'esecuzione delle grandi manovre.

Avrà l'alta direzione delle grandi manovre il tenente generale D'Oncieu de la Batie, comandante del I Corpo d'armata.

I due Corpi d'armata di manovra saranno comandati: l'uno dal tenente generale Bava, comandante del III Corpo; l'altro dal tenente generale Corvetto, comandante il II Corpo.

Avranno il comando delle divisioni di manovra i tenenti generali Abate, Marchesi, Bruti e Orero.

Amministrazione centrale della guerra.

Pavesi, capo-sezione di 1.a classe, è promosso a direttore, capo-divisione di 2.a classe.

I capi-sezione di 2.a Scano, Puliti e Carancini sono promossi alla 1.a classe.

I segretari di 1.a Ciotorani, Bombelli e Rasi sono promossi capi-sezione di 2.a classe.

Nella magistratura.

Foschini cav. Torquato, cons. di appello di Venezia, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1895, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per 4 mesi dal 1. aprile 1895.

Pagliano cav. Salvatore, pres. del trib. di Potenza, è nominato cons. della sezione d'appello in Potenza.

De Ruggiero cav. Salvatore, cons. d'appello in Potenza, è nom. pres. del trib. di Potenza.

Di Grazia cav. Leopoldo, sost. proc. gen. d'appello di Palermo, è nom. proc. del Re presso il tribunale di Palmi.

Russo-Onesto cav. Michele, sost. proc. gen. di appello di Catania, è tram. a Palermo.

Barraco cav. Giuseppe, proc. del Re presso il trib. di Catanzaro, è nom. sost. proc. gen. di Catania.

Ruiz Domenico, proc. del Re presso il trib. di Castrovillari, è tram. a Catanzaro.

Pacciani Filippo, proc. del Re presso il tribunale di Palmi, è tram. a Castrovillari.

Bergonzi Gaetano, vice pres. del trib. di Verona, è collocato a riposo.

Gara d'onore.

In seguito a parere della Commissione esaminatrice, l'on. Baccelli ha decretato che qual premio della gara nello scrivere italiano fra i candidati agli esami di licenza dagli Istituti tecnici nell'anno 1894, sono assegnate: la *medaglia d'argento* a Giulio Barbieri, Angelo Brighenti, del R. Istituto tecnico di Bologna; la *medaglia di bronzo* a Luigi Zanetti, del R. Istituto tecnico di Udine; la *menzione onorevole* a Benedetto Orzalesi, del R. Istituto tecnico di Firenze; Cesare Menegazzo, id. di Padova; Carlo Pessano, id. di Torino.

Provveditori agli studi.

Albertini Alessandro, direttore della scuola normale superiore maschile di Perugia, e Pinton Pietro, professore titolare di storia e geografia nel liceo "Umberto I" di Roma, sono nominati RR. provveditori agli studi coll'annuo stipendio di L. 4000 e sono destinati il primo alla provincia di Teramo, il secondo a quella di Potenza.

Accademie.

E' stata approvata la elezione di Claretta barone Gaudenzio alla carica triennale di direttore della classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze di Torino; e di Baculo dott. Bartolomeo a socio onorario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli.

Ispettorato di sanità militare.

Sua Maestà ha firmato il decreto per l'attuazione del nuovo ordinamento dell'ispettorato di sanità militare, in conformità di quanto è stato stabilito con decreti-legge del novembre 1894.

La corazzata "Sicilia."

(S) **Venezia**, 4. — La corazzata *Sicilia*, salutata dalle artiglierie, è uscita alle ore 11,30 dall'Arsenale si è recata all'ancoraggio di Spignon.

Bastimento italiano ricuperato.

Il Ministero della marina ha avvisato le capitanerie di porto che il 10 marzo scorso venne ricuperata in mare dal piroscafo austriaco *Minerva*, al largo della costa di Albania, una imbarcazione in mediocre stato della lunghezza di metri 3,50, priva di attrezzi, che si suppone appartenere ad un trabaccolo italiano.

R. marina.

Il sottotenente di vascello Petrelluzzi Roberto è trasferito dal 2.o al 1.o dipart. maritt. — Bonifacio Emanuele, capo-tecnico principale di 3.a cl. nel personale civile-tecnico, è collocato a riposo.

R. navi armate.

La r. nave *Curtatone* è partita il 4 da Aden per Zanzibar e la *Minerva* è giunta il giorno stesso a Porto Said. A bordo tutti bene.

Il *Garigliano* è giunto a Taranto e il *Colombo* è partito da Saigon il 4 per Hong-Kong.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Simonosaki**, 4 — Il cholera aumenta. Molti casi sono segnalati a bordo di navi-trasporti, provenienti dalla China.

Inghilterra e Venezuela.

(S) **Washington**, 4 — L'Inghilterra ha rifiutato l'offerta di arbitrato fattale dagli Stati Uniti per risolvere la questione della delimitazione della frontiera fra i possessi inglesi ed il Venezuela.

Inghilterra e Marocco.

(N) **Madrid**, 4 — Un dispaccio del Ministro di Spagna a Tangeri, diretto al Ministro degli affari esteri, conferma che il Marocco ha comperato Capo Juby e soggiunge che il suo porto verrà dichiarato franco.

(N) **Parigi**, 4, ore 16.15 — Per l'acquisto del Capo Juby, dell'isola, dei territori adiacenti colle fattorie e altri fabbricati eretti durante gli ultimi anni lungo la costa, il Sultano paga 50 mila sterline alla Società inglese.

Questi stabilimenti hanno creato di frequente dei fastidi al Marocco per i reclami dell'Inghilterra sicchè per levarseli ed impedire che gli inglesi mettano piede nel territorio del Marocco, il Sultano si è deciso a comprarli ed ora ha intenzione di costruirvi un porto.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 3. — E' morta la signora Alessandro Dumas.

Compagna affettuosa del celebre romanziere, da varii anni la sua salute era talmente scossa, che da un momento all'altro si prevedeva la sua fine.

Camera e Senato.

(S) **Parigi**, 4. — Il Senato approva i bilanci dei culti, del commercio e dell'istruzione pubblica, sopprimendone però tutti gli aumenti approvati dalla Camera dei deputati.

Perciò i bilanci dovranno tornare nuovamente alla Camera.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 4, ore 14,25 — Nei circoli militari si afferma avere l'Imperatore disposto che tutti i reggimenti dell'esercito prussiano scelgano il giorno che ritengono più opportuno per commemorare il 25° anniversario delle vittorie del 70, con una festa del reggimento.

Inoltre i comandanti dei reggimenti hanno ottenuto la facoltà di invitare alla festa i superstiti delle battaglie, cui il reggimento ha preso parte, e si trovano ora in congedo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 4, ore 16,20. — Dei sette ballottaggi di ieri per le elezioni parziali del Consiglio comunale di Vienna, cinque riuscirono favorevoli agli antisemiti. Oggi hanno luogo alcune elezioni suppletive che non muteranno le proporzioni dei partiti nel nuovo Consiglio, che saranno di 64 antisemiti e 74 liberali. La maggioranza assoluta è di 70 voti.

L'attuale primo borgomastro di Vienna ha dichiarato che la maggioranza è malsicura e quindi una crisi municipale potrebbe avvenire da un momento all'altro. Egli non ritiene possibile alcun compromesso tra liberali e antisemiti.

I giornali liberali rilevano la coincidenza dell'arrivo a Vienna del cardinale Schönborn colla vittoria dei socialisti cattolici e degli antisemiti.

Dicono che dai risultati della sua missione dipenderà l'atteggiamento dei socialisti cattolici nel nuovo Consiglio comunale.

(N) **Vienna**, 4, ore 14. — Subito dopo Pasqua uscirà il primo volume dell'opera dell'arciduca Francesco Ferdinando, intitolata *Giornale del mio viaggio intorno al mondo*. Poco dopo uscirà il secondo volume.

L'opera era destinata dapprincipio, soltanto ai membri della Famiglia imperiale, ma poi l'Arciduca, in seguito a desideri espressigli da molte parti, ne decise la pubblicazione.

Le condizioni dell'Istria.

(S) **Vienna**, 4. — L'Imperatore ha oggi ricevuto una deputazione dell'Istria, composta dei deputati slavi Lagjnja e Spincic, di Vitezic e di altri cinque rappresentanti, che gli presentò una memoria sulle cattive condizioni economiche dell'Istria.

L'Imperatore accolse assai benevolmente la deputazione e le dichiarò che il governo esaminerà coscenziosamente quella memoria e farà quanto è possibile a favore dell'Istria.

Indi la deputazione si recò dal presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, affermando che la clausola del trattato di commercio austro-italiano riguardante i vini reca danno all'industria vinicola dell'Istria e chiedendo l'appoggio del governo a favore di alcune iniziative economiche, fra cui la costruzione di ferrovie che paralizzerebbe gli effetti di quella clausola.

Il principe di Windischgraetz assicurò la deputazione della benevolenza del governo per gli interessi economici dell'Istria. Soggiunse che il governo è bene informato della situazione economica delle popolazioni istriane, esaminerà accuratamente la memoria presentatagli e ne terrà conto nello studio dei provvedimenti da adottarsi.

Aggiornamento della Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 4. — La Camera dei deputati si è aggiornata al 23 corrente.

Un attentato a Budapest.

(N) **Vienna**, 4, ore 15,25. — I giornali ungheresi suppongono che all'attentato contro il monumento Hentzi abbiano preso parte più persone. Ricordano che contro il monumento furono già fatti varii attentati tra cui uno per farlo saltare in aria, ma che tutti furono mandati a vuoto.

Il ministro dell'interno, Perzel, ha messo a disposizione del prefetto 2000 corone per l'arresto entro due giorni degli autori dell'ultimo attentato.

Inondazioni.

(S) **Budapest**, 4 — Le acque del Danubio aumentano ed hanno, presso Mohacs, l'altezza raggiunta nel 1876.

La Theiss sale rapidamente presentando pericolo imminente.

Il Maros ha straripato distruggendo dighe e ponti.

GRAN BRETTAGNA

La questione del bimetallismo.

(S) **Londra**, 4 — Balfour, *leader* dei Conservatori alla Camera dei Comuni, in una riunione della lega bimetallista a Mansion-House, ha pronunziato un grande discorso in favore del bimetallismo.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 4. — Le truppe inglesi hanno preso d'assalto alla baionetta, rimanendone padroni, le fortificazioni del colle di Malakand (Chitral). In questo fatto d'arme una quarantina di uomini delle truppe inglesi furono posti fuori di combattimento.

BELGIO

La riforma elettorale comunale.

(S) **Bruxelles**, 3. — Alla Camera dei Rappresentanti (seduta serale), dopo violenti discorsi si approva la chiusura della discussione del progetto di legge per la riforma elettorale comunale.

I socialisti abbandonarono l'aula prima del voto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Bruxelles**, 4. — La Camera dei Rappresentanti approva tutti gli articoli del progetto di legge per la riforma elettorale comunale, senza alcuna modificazione.

Domani l'intero progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto.

SPAGNA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Madrid**, 3. — Il ministro delle finanze, Navarro Reverter, dice che il governo ha perduto ogni speranza riguardo alla sorte dell'incrociatore *Reina-Regente* e che fu iniziata un'inchiesta.

Continua la discussione del bilancio. I deputati repubblicani pronunziano lunghi discorsi.

(S) **Madrid**, 4. — In seguito all'ostruzionismo dei repubblicani, la Camera non potrà terminare la discussione del bilancio prima di giugno.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 3. — Il maresciallo Martinez Campos è partito per Cuba.

I ministri, i deputati, i senatori, i generali ed una folla immensa gli hanno fatto un'ovazione al momento della partenza del treno.

Il maresciallo ha gridato: *Viva la Nazione spagnuola! Viva il Re! Viva la Regina-Reggente!*

La folla lo acclamò gridando: *Viva Martinez Campos! Viva Cuba spagnuola!*

Numerosi rinforzi sono preparati in vari porti per partire alla volta di Cuba.

(S) **Madrid**, 4. — La Commissione per la riforma del Codice penale per Cuba, onde reprimere la propaganda separatista, si è pronunziata in favore.

SVEZIA E NORVEGIA

La situazione politica in Norvegia.

(S) **Cristiania**, 3 — Il Re ha diretto una lettera al Presidente del Consiglio, Stang, nella quale dice che non può prendere una risoluzione sulla dimissione presentata dal Gabinetto e che non accetta la proposta di rinnovare i negoziati colla maggioranza dello Storthing. Finchè questa non cambia di attitudine, la sua posizione di Re di Norvegia gli vieta di rivolgersi ad essa. La sua sincera intenzione di procedere ad una soluzione soddisfacente delle questioni relative all'unione della Svezia colla Norvegia, non può realizzarsi, perchè i ministri norvegesi credono impossibile di negoziare obbiettivamente colla Svezia.

Borse e Mercati

Roma, 4 aprile 1895.

Mercato migliore affari più attivi.

Rendita fine corrente 93,40 a 93,42 1/2 contanti 93,25 a 93,17 1/2.

Generali 39,50 — Meridionali 655 — Mediterranee 500 — Immobiliari 32 — Omnibus sfiorato 187 e coupon di L. 8,50 si spingono a 193 — Risanamento 31 — Acque 1230 — Gas 825 — Condotte 153 a 155.

Francia 105,22 1/2 — Londra 26,55.

Ore 18.30. — Calmi.

Rendita 93,50, 93,52 — Generali 40 — Immobiliari 32 — Omnibus 192 — Risanamento 31 — Acqua Marcia 1228 — Gas 825 — Condotte 155,50.

Cambio dazio doganale - 5 aprile - L. 105,25.
Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 105,05.

BORSE ITALIANE — 4 aprile 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 37	93 17	93 20	93 40
Id. fine	— —	93 27	93 37	— —
Az. B. d'Italia	871 —	— —	870 —	869 —
» Mobiliare	— —	— —	106 —	— —
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	500 —	498 —	499 —	— —
» » Merid.	663 —	663 —	663 —	663 1/2
» B. di Torino	— —	— —	283 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	66 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	31 1/4
» Tiberina	— —	— —	8 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
» Nav. Gen.	315 —	316 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	180 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	287 75	— —	— —
id. Merid.	— —	301 —	— —	— —
Fond. B. Im. 4 %	— —	490 50	— —	— —
» » 4 1/2 %	— —	494 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 32	105 32	105 45	105 40
Berlino id.	129 97	129 95	— —	— —
Londra id.	26 51	26 57	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 48	26 62	26 45

(N) **Genova**, 4, ore 21,40 — Rendita 93,42 1/2 — Banca d'Italia 875-877 — Merid. 663 — Med. 500 — Rubattino 315 — Raffinerie 181 — Credito 540.

Parigi, 4, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	101 05	101 05	— —
» 3 0/0 perp.	103 02	103 07	— —
» 3 1/2 0/0	108 42	108 52	— —
ITALIANA 5 0/0	88 35	88 57	— —
turca	26 55	26 1/2	— —
spagnuola	73 28	73 78	— —
russa nuova	94 50	94 50	— —
portoghese	25 11/16	25 11/16	— —
ungherese	— —	103 —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	529 3/8	— —
Banca di Parigi	752 —	752 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	727 13/16	— —
Credito Fondiario	— —	905 —	— —
Azioni di Suez	— —	3440 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	151 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	630 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 7/8	— —
su Londra	— —	25 26	— —
su Madrid	12 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 4, ore 16.15 — (Fonte italiana) — Mercato irregolare fondi turchi miniere deboli. Qualche ricompra *extérieur* italiano 103,02 — 17|50 — 32|25 — 88,55 — 60|25 — 80|50 — 630 — 26,50 — 725,62 — 5|10 — 1187|5 — 73,62 — 131|1 — 2|50 — 51,25 — 43,12 — 153,12.

(N) **Parigi**, 4, ore 16,43. — (Fonte francese). — Si debutta presso a poco ai corsi di ieri. In seguito fluttuazioni *extérieur* continuano ad influenzare il mercato. Si resta esitanti. All'ultima ora miglioramento generale. Italiano in ripresa. Azioni miniere d'oro indebolite su Londra, ma restano migliori.

Vienna, 4, pesante	3	4	Londra, 4, chiusura	4	4
C° austriaco	413 75	412 —	N.i Cons.	104 5/8	104 5/8
R. aust. oro	123 90	123 55	Italiana	87 1/2	87 3/8
Id. carta	101 75	101 65	Turca	26 1/4	26 1/4
N.i d'oro	9 67 1/2	9 67 1/2	Egiziano	104 1/4	104 1/8
Lire ital.	46 20	46 10	Argento	30 3/8	30 —
C. Londra	122 20	122 20			

Versate alla B. d'Inghilt. st. 28,000 Ritirate st.

Berlino, 4 debole	3	4	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	88 90	89 50	Italia	5 per 0/0
f. mese	88 50	88 20	Francia	2 per 0/0
Mediter.	93 20	93 20	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.li	125 50	124 75	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	68 30	68 30	Austria	4 per 0/0
Rublo	219 50	219 30	Belgio	3 1/2 per 0/0
C° Italia	76 95	76 90	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1400
Importazioni del giorno . . . . » 100
TENDENZA sostenuta

Havre, 3 aprile, — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . Balle N. 40
TENDENZA calma — per fine aprile L. 37 75

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. 0000
TENDENZA calma — Prezzo f. aprile L. 93 50

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma — Prezzo per f. mese L. —

New-York, 4 aprile — Petrolio St. Vitto . . . Fr.
Filadelfia, » » — » » » »

Anversa 4 aprile — ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 4 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	60	42	10	ferma
Avene	15	75	15	80	calma
Olio di colza	55	50	50	—	debole
Spiriti	29	75	30	25	calma
Zuccheri	97	50	98	—	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 1 aprile, ore 16,30.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1642	1384	1 64	1 30
Montoni	11994	11639	2 16	1 66
Porci	6079	5000	1 34	1 34

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI

IL BARONE FERREOLI
OSSIA
LIBERTA' E MEDIO EVO

—(Racconto storico del secolo XVI)—

Il Ferreoli, in un foro, appositamente fatto nella pietra, vi mise tre medaglie, una d'oro ed una d'argento commemoranti la fondazione, ed uno scudo di argento di Papa Paolo.

I cittadini, augurandosi lavoro e guadagno dalla costruzione di questo palazzo, esternarono in ogni modo il loro contento, e con calorosi evviva fecero plauso al loro signore.

Il palazzo dovea rassomigliare quello feudale di Bracciano, edificato già dagli Orsini nel secolo decimoquarto, colla differenza che invece di torri dovea avere dei bastioni, creazione del Sangallo, che doveano rafforzarne i fianchi, oltre una forte cinta di mura che dovea metterlo al salvo da ogni colpo di mano o attentato improvviso, avente un solo ingresso munito da un ponte levatoio.

CAPITOLO VII.

Costruzione e fine del Palazzo, inaugurazione del medesimo, le ratto di Elsa Lavi.

Cinque lunghi anni di febbrile lavoro furono necessari, perchè il superbo maniero sorgesse in tutta la sua grandiosità.

Coronato di merli, dalle finestre ogivali, incuteva rispetto ai lontani, timore ai vicini.

Il Ferreoli, distinto latinista, riempiè di motti arguti i frontoni ed architravi delle porte, e ad ogni piè sospinto, si cadeva in qualche massima da lui gettata su quelle fredde muraglie.

Lo stemma suo, che troneggiava sulla torre centrale del castello, era formato da un'aquila che col becco spezzava un serpente, ed aveva sotto il motto: *Nemo me impune lacessit.* (1).

Appena passato il ponte levatoio, sulle due porte che una dirimpetto all'altra davano adito agli alloggiamenti dei suoi bravi, sull'una era scritto: *Hospes in arce pone metum.* Volendo dire agli amici, che ammessi che fossero nel castello, deponessero ogni trepidanza e timore. Sull'altra, destinata al corpo di guardia stava scritto; *Custos fidelis cave dolis,* ossia sentinella fedele sta attenta agli inganni.

Così sulla porta della sala da pranzo era scritto: *Vesceris pane tuo.* Mangerai del tuo pane; e per ogni dove ricorrevano simili motti e sentenze.

(1) Nessuno mi provoca impunemente.

Nella sala maggiore del castello si vedevano nei fregi che ricorrevano all'intorno, sotto il soffitto riccamente intagliato, intercalate le armi del barone ed una palma in parte piegata dal vento, e nella parte maggiore sollevata, colla scritta *Inclinata resurgo,* alludendo alla sua umile origine ed al rialzo della sua fortuna.

Nel fondo dei bastioni angolari, che erano fondati sul dirupo del monte, ricavò terribili prigioni, di cui ancora restano gli avanzi, e queste, siccome prima sua opera, anche durante la costruzione del resto, raccolsero le vittime della sua collera.

Infatti, rivangando egli i privilegi spettanti ai baroni, cambiò intieramente il carattere, e da cittadino affettuoso, che dapprima si era mostrato, raccogliendo l'amore dei suoi compaesani che tanto speravano e si ripromettevano da lui, ne divenne presto la disperazione ed il cordoglio.

Non bastando alla costruzione del suo palazzo baronale i materiali preparati in antecedenza, non contento di avere già saccheggiato la selva di S. Eramo, e la terra di Faticchio, proprietà comunali, si fece dare i legnami ed altri materiali occorrenti da chi ne aveva, senza pagarne ai proprietari l'importo.

Ordinò che i cittadini, uomini e donne, prestassero gratuitamente la loro opera nella costruzione del palazzo; e quelli che si ricusavano a tale lavoro, faceva afferrare dai suoi bravi e punire barbaramente con tratti di corda.

Alcune case, spettanti ai cittadini Lozi, Vicinali e Magagnini, siccome troppo vicine al castello, e limitanti perciò la veduta che voleva si godesse libera per ogni verso dalla terrazza o belvedere del medesimo, fece prepotentemente demolire, senza curarsi punto d'indennizzarne i disgraziati proprietari.

Tutte queste prepotenze cominciarono a generare un odio profondo contro il nuovo barone che andava rivendicando tutti i privilegi inerenti al suo grado, comprensivamente al *jus primae noctis* (1), che formava la disperazione di tutti i poveri vassalli.

Questo diritto infame, che consisteva nel poter ritenere per la prima notte tutte le donzelle che andavano a marito, era quasi sconosciuto nei secoli ecclesiastici, non perchè non fosse inerente ai diritti di quei baroni, ma perchè per la loro qualità ecclesiastica, quei vescovi od abati che sentivano la santità del loro grado, non se ne valevano e non ne facevano uso.

Questo non vuol dire che, tra molti moralissimi, non ve ne fosse qualcuno, che più atto a fare il barone che l'ecclesiastico, non ne pretendesse l'osservanza.

Vi fu giusto, poco prima dell'epoca del nostro racconto, un tal Aimone, vescovo di Tarentasia, che, come signore temporale di quella provincia, mise in costernazione i suoi disgraziati vassalli.

(1) Diritto della prima notte.

Questi, ad eludere l'iniquo diritto, ne studiarono una bella. In dodici giovanotti, combinarono di sposare contemporaneamente, e tutti uniti, colle loro dolci metà, si presentarono insieme a prestare omaggio al procace barone, sicuri di metterlo nell'imbarazzo, di non poter trattenere le sposate donzelle.

Il vescovo Aimone, che si vide improvvisamente le dodici coppie dinanzi, capì il brutto tiro fattogli, e rose il freno; appena però che gli sposi furono fuori del suo palazzo, fece dar loro la caccia dai suoi bravi, ed a stento gli infelici sposi si salvarono sul territorio del Duca di Savoia.

Umili si presentarono al Duca, pregandolo che per amore di Dio si fosse appropriato la Tarentasia, e li avesse liberati da quel feudale signore. Il Duca, uomo probo e integerrimo, si contentò di riconciliarli col Vescovo, ricusando di incorporare la Tarentasia ai suoi Stati, che fu più tardi occupata dai suoi successori.

Nei feudi claustrali però era ben altra cosa, e, specialmente in quei dell' Abbazia Farfense, non si erano mai deplorate tali osservanze barbariche.

Perciò gli abitanti di Salisano, che dal mite governo degli Abati si vedevano passati a quello del Ferreoli, acerrimo rivendicatore di tutti i baronali diritti, si videro piombati nella maggiore delle sciagure, e cominciarono a tener conciliaboli tra loro, per istudiare il modo di liberarsi dall'esecrato signore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7,30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	3,20	16,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,40	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,59	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,25	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	9,56	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,23	18,50	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,40	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,28	19,22	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,36		7,36	10,39	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.	festivo		8,12	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,15	10,40	13,21	17,30	—	19,20	—	—

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Il partito conservative e le elezioni politiche	. . .	0 25
Martiri del libero pensiero	A. Bertolotti	1 —
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
L'arte moderna	R. De Zerbi	1 —
Le corporazioni religiose	R. De Zerbi	0 75
Linguaggio dell'uomo primitivo	R. De Zerbi	0 50
Notizie sopra Nerva imperatore	G. Eroli	0 75
Nuova legge comunale e provinciale commentata per articoli	L. Cantori	1 50
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Storia della Banca Nazionale	G. Fabbri	0 75
Dal 48 al 60. Ricordi storici	G. Simonetti-Scaglione	0 75
Condizione civile dei condannati alla reclusione e all'ergastolo	A. Felici	0 50
Affreschi della Chiesa di S. Francesco in Terni	A. Lupattelli	0 20
Studio e costruzione del diagramma di distribuzione	V. Corvetto	0 25
L'igiene pedagogica	L. Galanti	0 20
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
L'Africa nel passato e nell'avvenire	G. Uzielli	0 25
L'emigrazione dal Canavese	E. Pinchia	0 10
Il Castrum Aprutiense	F. Savini	0 20
Droit de proprieté sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Racconti sul risorgimento italiano	G. Germontani	0 15
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Cluuet	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Vecca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spataro	0 75
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	2 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
Istituti correzionali	. . .	0 75
Studio sulla legge dell'imposta di ricchezza mobile (vol. 2)	O. Quarta	5 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Captivi M. Accii Plauti	F. H. Bothe	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

LO STUDIO LEGALE della Casa commerciale Vay (Venti Settembre 28) assume cause penali, commerciali, civili, amministrative avanti il Consiglio di Stato, le Corti, e i Tribunali, nonchè incarichi di pratiche presso Ministeri ed altri uffici pubblici. Puntualità e sollecitudine, si parlano le lingue principali. 219

CERCASI URGENTEMENTE Lire 35 a 40 mila, garantite con prima ipoteca su fondi prossimi a Roma (valore doppio) interessi da convenirsi, affare ottimo. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 201

DA VENDERE METÀ PREZZO grande lampadaro a gas sei bracci tutto metallo dorato con guarnizioni cristallo Murano, quasi nuovo. Dirigersi 13 Via Margherà, Ufficio Affitti. 227

VILLA AMENISSIMA con giardino affittasi ammobiliata sul Lago Maggiore prospiciente isole Borromee. Dirigersi per fotografia ed informazioni Studio Jusz, Via Finanze 6, Roma, ore antimeridiane. 228

SI CERCA D'OCCASIONE una grande Consolle con grande specchiera ma non dorata per un grande salone alto 7 metri. Scrivere AAA. 1, fermo in posta. 229

VILLINO VENDESI LIRE 30 MILA (elegantemente mobiliato) di ambienti 20, riccamente decorato stile 400, con bellissimo ed ombroso giardino di 3000 mq. (prossimo a Spoleto) dista 10 minuti dalla città e 15 dalla stazione, ed a 400 metri sopra il livello del mare. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 207

RESTAURANT CEDESI (causa decesso). Locale esercente da 16 anni con fissa clientela e pensionati. Ovvero cercasi Socio. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. - Cedesi pure primaria Tabaccheria con Droghe. Incasso Lire 300 giornaliere.

BREAK armatura ferro, copertura tela. 2 carri per trasporto, fabbrica Diatto Torino. Uno grande con sponde, altro senza, più piccolo. Finimenti. Trattative Via Lucchesi 7. 223

MATRIMONIO Giovane distinto esperto in commercio, trentacinquenne, celibe, proprietario negozio vini, sposerebbe signorina o vedova senza figli con dote di quindicimila lire. A. 999, Roma. 230

ALBERGATORI, TRATTORI e Capi di famiglia. La sottoscritta Ditta decisa di liquidare lo Stock di vere posaterie, piatti ed altri articoli della rinomata casa Christofle, le offre alle L. 1., con lo sconto del 15 0/0 dai prezzi di fabbrica, garantendole 20 anni. Via Colonna N. 40. L. Fumi. 227

FAVOREVOLE OCCASIONE Vendesi a prezzo discreto Tomba di metri quadrati tre nella parte elevata del Cimitero detto Pincetto, precisamente nel muro degli Archetti N. 23 a due loculi con annesso ornamento ricoperto di marmi variati, colonnine, catene. Dirigersi per le trattative all'Ufficio del Popolo Romano. 232

CERCASI APPARTAMENTO sei camere presso Piazza Colonna piano 1, bene esposto, due entrate, molto pulito. Rivolgere offerte Ufficio via in Lucina 24. 234

CAPITANO PENSIONATO età media, possidente, senza parenti, sposerebbe bella, simpatica signorina, anche senza dote, purchè onestissima. Assoluta segretezza, serietà. Scrivere C. Moncietti, posta Roma. 229

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA CALAMATTA 32 (Prati) presso il Ponte di Ripetta, d'affittare grandi e piccoli appartamenti, prezzi modici. Rivolgersi al portiere. 205

APPARTAMENTO 10 CAMERE e cucina esposizione a mezzogiorno, piano nobile, Corso Vittorio Emanuele 305. - Ammezzato di 5 camere e cucina, Corso Vittorio Emanuele 315. - Bottega con sotterranei luminosi, Corso Vittorio Emanuele 319 211

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza S. Silvestro 81, piano primo, con ingresso anche nella via omonima N. 60. Affittansi sette camere e cucina con acqua Marcia e condottura gas per tutte le camere. Le chiavi dal portiere. 214

VIA DELL'ARCHETTO N. 6. Appartamento di 8 camere al 3. piano, terrazza, cantina e vasca da lavare. Rivolgersi al portiere. 221

APPARTAMENTO di sette camere e cucina al 3 piano del Palazzo in Piazza di S. Nicola de' Cesarini N. 3 scala prima, tutto rimesso a nuovo. Esposizione ponente. Le chiavi dal portiere o al primo piano. 214

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino e volendo scuderia rimessa in un villino in via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portere N. 165 stessa via Merulana. 215

BABUINO 164 piano 1. Affittasi appartamento di 10 vani, cucina, cantina, acqua Marcia. Prezzo modicissimo. 230

AFFITTASI Via Due Macelli 31. Primo piano di dodici ambienti adatto per uso di ufficio divisibile anche in due appartamenti. 231

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour 57 di sette vani, al secondo piano, esposto a mezzogiorno, con tre camere sulla via, con loggie, campanelli elettrici. 233

VIA TOMACELLI 148. Sette vani da affittarsi, acqua di Trevi e acqua Marcia, esposizione a mezzogiorno. Prezzo discreto. Dirigersi bottega 148-A, stessa via. 234

VIA PALERMO 36 Due appartamenti ognuno di 6 camere e cucina esposti a mezzogiorno con uso d'ascensore e potendosi riunire volendo. 237

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CESTINA E MILORD da vendere a prezzo conveniente, la cestina è di ultima moda, per cavallino piccolo ed altra per cavallo regolare. Via della Lupa 24 presso Piazza Borghese. 201

TREBBIATRICE nuova e locomobile da 4 cavalli effettivi. Locomobile compound Ruston quasi nuova 12-18 cavalli, vendonsi per occasione favorevolissima acquirenti. Via del Leone 11. 223

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

UOMO SERIO educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze ineccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

NURS wanted. English Lady seeks a trustworthy English nurse for her young children, useless applying without good references, undernurse kept. C. G. Rieddo, prov. romana. 218

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4 prima porta a sinistra. 891

PRENDEREBBESI in affitto piccolo appartamento ammobiliato. Rivolgendo informazioni pregasi indicare il prezzo. F. A. M. fermo in posta. 211

RICERCANSI: 1.) Inserviente, capace scrivere correttamente. - 2.) Giardiniere, il quale attenda anche faccende domestiche. Preferisconsi giovinotti da poco congedati servizio militare, forniti ottime referenze. Presentarsi Convertite 21 piano primo dalle ore 9 alle 10. 207

GIOVANE 25 ANNI congedato come sottufficiale, cerca subito qualsiasi occupazione presso famiglia ricca nostrana o straniera, residenza fuori Roma o all'Estero Ottime referenze. Scrivere Roma fermo posta L. O. P. 225

ENGLISH CATHOLIC Gentleman darebbe lezioni nella sua lingua anche in francese, o andrebbe come Tutore o Companion. Scrivere Gabriel, ferma posta, Roma. 224

UN PROFESSORE dà ripetizioni di latino e greco ad a. ..... ginnasiali in preparazione agli esami. Rivolgersi al negozio Bruckner, Via Frattina 133. 226

SI CERCA una ragazza forestiera, tedesca, svizzera o francese, che parli francese. Dirigersi via Balbo N. 12 int. 12. 228

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di tedesco. Metodo pratico. Prezzi miti. Via della Consulta N. 2. 204

CACCIATORI Chi ha da provvedersi Cane da caccia, bracco, incrociato, di anni 2 e mezzo, celebre per quaglie vendesi a prova prezzo da convenire. Via Maroniti N. 9. G. Imperi. 234

CERCANSI abili piazzisti in articolo tessuti con paga fissa e a percentuale. Con piccola cauzione. Via Aracoeli N. 45 p. p. 233

CERCASI GIOVANETTO istruito, buona famiglia, ottime referenze, per apprendista in uno studio commerciale. Rivolgere offerte Ufficio di Rappresentanze. Via Lucina 24. 235

UN GIOVANE TEDESCO cerca maestro per lezioni di lingua italiana. Offerte indicanti prezzo alle iniziali S. 51. 251

UN AMERICANO studente di Filosofia vuole scambiare conversazione inglese per conversazione italiana. Risponda " J. B. C. " ferma in posta, Roma. 234

BUONA PENSIONE presso distinta famiglia, Piazza in Lucina N. 35 piano 1. 236

LIRE 25 DI REGALO Giovane di anni 29 cerca posto come esattore o come oppure come commesso, ottime referenze, occorrendo cauzione disponibile. Scrivere Quattro Fontane N. 149, S. Scalessi. 229

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R 40 fermo posta. 220

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, dà lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere Arthur D. Bullock M. A., Via Babuino 41 p. 4. 222

RICERCASI RAGAZZA buone referenze, capace attendere faccende domestiche nonchè accudire passeggio bambino. Presentarsi dalle 11 alle 12 Capo le Case 56 piano primo. 201

SIGNORA GERMANICA trentenne, conoscendo le lingue francese ed italiana desidera occuparsi in qualità di governante presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere Elsa Stein, Principe Amedeo 137. 134

DISTINTA SIGNORA dà lezioni a domicilio di italiano, francese ed inglese, al prezzo seguente anticipato: 2 lezioni la settimana L. 10, 3 lezioni L. 15. Scrivere: Signora A. S. fermo posta, Roma mandando proprio indirizzo. 203

PREZZO RIDOTTISSIMO per stagione avanzata: pensione con camere mobiliate. Occasione propizia per vivere alcuni mesi comodamente con tenue spesa. Via Capocci 87 p. 3, sinistra (Panisperna). 202

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi) già Prof. in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Ind. Via della Panetteria N. 88. 209

D'AFFITTARSI

SI CEDEREBBE un appartamento vuoto dal 1. maggio p. v. a condizioni vantaggiose in via Teatro Valle N. 20, primo piano. Rivolgersi ivi.

VIA MARGUTTA 3-5, grandi magazzini servibili qualunque siasi laboratorio prezzi limitatissimi. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scultura e pittura, e da vendere anche un carro con cavallo da fatica. Per le trattative rivolgersi in via Margutta N. 3.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTINO mobiliato da affittarsi a Via Aureliana 53 int. 6 (presso Venti Settembre) secondo piano, esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 5 pomeridiane. 218

PEL 1. MAGGIO Via Napoli p. 1. Elegante appartamentino mobiliato di 5 camere cucina, prezzo mite, ed una grande camera Via Viminale 2 finestre a strada. Per trattative Viminale 38 int. 9. 228

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con uno o due letti, esposizione a mezzogiorno, presso famiglia di civile condizione, Via Principe Amedeo 2, interno 12. Volendo con pensione. 231

ELEGANTE QUARTIERINO ammobiliato libero d'ingresso per distinto signore. Buona esposizione, bella vista. Via Umiltà 49 piano 2. 222

APPARTAMENTINO MOBILIATO affittasi subito a condizioni vantaggiose, esposto a pieno mezzogiorno. Piazza di Spagna 75. Visibile dalle 11 alle 14. 236

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Tua Costretto non vederti, piango. Immagino fatto, soffro ugualmente. Vieni là, attendoti tre volte. Adorato mio sogno, speranza mia, non mancarmi, tuo amore mia vita. 255

26 Febbraio Vivandiera, non dimenticare ritirare lettera ferma in posta tue iniziali. Febbraio 13. SOLDATO. 245

(Silhouette) Non la prendere a male se non venga a vederti, ma non posso sortire per le serie e gravi occupazioni. Penso sempre a te e spero prima di domenica riabbracciarti. 255

(57) Questo significa volermi far perdere addirittura la pazienza. Credo di non aver fatto nulla per meritarmi simile trattamento. Se non ti riesce di vedermi scriviti almeno, non farmi soffrire così, mi farai impazzire. 255

Nuno Giovedì ore 16. Non avrei mai creduto che il tuo cuore non fosse il mio avvocato. Perdono ogni tua immaginazione, ma dopo le prove che tu hai del mio affetto diventa più grande il torto che mi fai. Mi avvilisce il tuo contegno! Parlandoti potrai convincerti dal gran male che mi fai. Non mi difendo; devo avermi conosciuto abbastanza. Procurò mandarti mia lettera, ed aspetto tuo conforto. Credimi sincero. Fammi segnale. SEMPER. 255

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.